

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-11-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	19/11/2019	5	Le scuole fanno acqua, ma si torna in aula <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	19/11/2019	9	In settimana è atteso l'ok al decreto legge Costa: i fondi ci sono <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	19/11/2019	17	Pignataro Maggiore, in Comune un corso per la Protezione civile <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	19/11/2019	20	Don Palazzo riunisce le associazioni per aiutare la città <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI CASERTA	19/11/2019	21	Sopralluoghi nelle zone colpite dal maltempo <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI CASERTA	19/11/2019	22	Maltempo, volontari in azione <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	19/11/2019	9	In settimana è atteso l'ok al decreto legge Costa: i fondi ci sono <i>R.p.</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	19/11/2019	16	Esondazione del Lago Patria In azione le pompe idrovore <i>Francesco Biondi</i>	11
CRONACHE DI NAPOLI	19/11/2019	17	Il sindaco: danni provocati da eventi climatici senza pari, chiesto lo stato di emergenza <i>Giuseppe Letizia</i>	12
CRONACHE DI NAPOLI	19/11/2019	17	Quarto, danni per il maltempo Il sindaco: no alle polemiche sterili <i>Redazione</i>	13
CRONACHE DI NAPOLI	19/11/2019	25	Ischia - Mareggiata sull'isola, l'Ente chiede lo stato di calamità <i>Redazione</i>	14
MATTINO NAPOLI	19/11/2019	30	Se il lungomare è una barriera di plastica = Ischia, è dramma lidi Sarà un'estate nera <i>Redazione</i>	15
MATTINO NAPOLI	19/11/2019	30	Lago Patria, idrovore al lavoro per scongiurare l'esonazione <i>Tonia Limatola</i>	17
MATTINO NAPOLI	19/11/2019	31	Protezione Civile, nuova allerta maltempo per altre 24 ore <i>Redazione</i>	18
MATTINO NAPOLI	19/11/2019	31	Dopo la bufera semafori a luci spente cresce il cantiere di via Acton, è caos <i>Gennaro Di Biase</i>	19
METROPOLIS NAPOLI	19/11/2019	4	Torna l'allerta gialla In Campania temporali fino a domani mattina <i>Redazione</i>	20
ROMA	19/11/2019	7	Il maltempo non dà tregua, nuova ondata di pioggia <i>Redazione</i>	21
ROMA	19/11/2019	9	Maltempo, è allerta gialla fino a domani <i>Redazione</i>	22
ROMA	19/11/2019	26	Via Spadari, frana il costone <i>Gennaro D'orio</i>	23
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	19/11/2019	14	Stato di calamità Al governo chiesti 8 milioni = Stato di calamità, arriva il conto <i>Fabio Postiglione</i>	24
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	19/11/2019	14	Il tempo del dopo, analisi post terremoto <i>Redazione</i>	25
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	19/11/2019	8	Effetto-mareggiata: quintali di plastica a riva = Dal lungomare alla Gaiola, le mareggiate restituiscono decine di quintali di plastica <i>Fabrizio Geremicca</i>	26
CRONACHE DEL SALERNITANO	19/11/2019	7	Dopo sette giorni dalla frana ancora chiusa la strada di via D'Aniello: disagi per i residenti della zona <i>Erika Noschese</i>	27
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	19/11/2019	10	Emergenza, anche in Puglia arriva il numero unico 112 <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	19/11/2019	12	Frane e neve in Alto Adige Deraglia un treno: illesi <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	19/11/2019	12	Nuova perturbazione allerta rossa in Emilia arancione in 6 regioni <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	19/11/2019	14	Neve in alto adige efficienti nel panico = Neve in Alto Adige efficienti subito nel panico <i>Roberto Calpista</i>	31
MATTINO CASERTA	19/11/2019	22	Ok verifiche nelle aule per i danni da maltempo Oggi si torna in classe = Plessi testati dai tecnici di Comune e Provincia Oggi si torna in classe <i>Lia Peluso</i>	32
MATTINO CASERTA	19/11/2019	22	Pioggia, colture devastate Scorte nei fienili rovinati Allevamenti in ginocchio <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-11-2019

MATTINO CASERTA	19/11/2019	27	Rischio idrogeologico alto Casertano: ore d'ansia per il Vallone Rivo Cila <i>Piedimonte Matese</i>	35
NUOVA DEL SUD	19/11/2019	22	Dal sisma '80 a quelli dell'Aquila e del Centro Italia, esperti e giornalisti a confronto <i>Redazione</i>	36
REPUBBLICA NAPOLI	19/11/2019	4	Lungomare Caracciolo una spiaggia di rifiuti = Oggi nuova allerta meteo parchi chiusi, scuole aperte <i>Irene De Arcangelis</i>	37
SANNIO QUOTIDIANO	19/11/2019	3	Ancora pioggia, poi la tregua <i>Redazione</i>	38
SANNIO QUOTIDIANO	19/11/2019	4	Maltempo, torna l'allerta gialla <i>Redazione</i>	39
ansa.it	15/11/2019	1	Matera 2019, 3 giorni di cronache sul doposisma [rif. INGV: Gianluca Valensise] <i>Redazione</i>	40
baritoday.it	18/11/2019	1	Martedì? tra nuvole e rischio pioggia, il vento di scirocco non molla <i>Redazione</i>	41
barlettalive.it	18/11/2019	1	Maltempo, riapre il cimitero di Barletta <i>Redazione</i>	42
campanianotizie.com	18/11/2019	1	Napoli, disagi per il maltempo: città nel caos per semafori spenti e vigili assenti <i>Redazione</i>	43
gazzettadisalerno.it	18/11/2019	1	Maltempo, fulmine su stadio di Battipaglia, due giovani calciatori feriti. <i>Redazione</i>	44
gazzettadisalerno.it	18/11/2019	1	Maltempo, torna allerta gialla dalle 10 di martedì 19 per le successive 24 ore. <i>Redazione</i>	45
giornaledibasilicata.com	18/11/2019	1	Il Comune di Matera chiede il riconoscimento dello stato di emergenza e calamità naturale <i>Redazione</i>	46
napoli.repubblica.it	19/11/2019	1	Maltempo, chiuso il Bosco di Capodimonte <i>Redazione</i>	47
napolivillage.com	18/11/2019	1	Bagnara di Castel Volturno danni ingenti dovuti al maltempo <i>Redazione</i>	48
puglialive.net	18/11/2019	1	Bari - Danni alla copertura del San Nicola: stamattina il sopralluogo degli assessori Galasso e Petruzzelli. <i>Redazione</i>	49
puglialive.net	18/11/2019	1	Migliaia di pesci rossi riversati nelle campagne adiacenti ai Bacini di Ugento dopo l'ultima grande ondata di maltempo <i>Redazione</i>	51
salernonotizie.it	18/11/2019	1	Fondovalle Calore, continuano i lavori nonostante il maltempo <i>Redazione</i>	52
salernonotizie.it	18/11/2019	1	Temporal e raffiche di vento: nuova allerta meteo in Campania <i>Redazione</i>	53
salernonotizie.it	18/11/2019	1	Mareggiata in Costiera: danni ingenti a lungomare Maiori <i>Redazione</i>	54
salernonotizie.it	18/11/2019	1	Maltempo, l'esperto a Il Giornale: "Fenomeni meteorologici sempre più forti" <i>Redazione</i>	55
salernotoday.it	18/11/2019	1	Maltempo, riaperta via Demetrio Moscato: sopralluogo del sindaco Napoli <i>Redazione</i>	56
salernotoday.it	18/11/2019	1	Maltempo a Maiori, si apre una crepa sul lungomare: stop ai pedoni <i>Redazione</i>	57
casertanews.it	18/11/2019	1	La tregua ? finita, tornano vento e pioggia: nuova allerta nel casertano <i>Redazione</i>	58
ilgazzettinovesuviano.com	18/11/2019	1	Allerta "gialla" in Campania ancora 24ore di rischio meteo <i>Redazione</i>	59
casertaweb.com	18/11/2019	1	Operatori dei mercati a rischio, previsti esborsi salati: l'Anva Confesercenti di Caserta incontra il Governo <i>Redazione</i>	60
casertaweb.com	18/11/2019	1	Allerta Meteo Gialla dalle 10:00 di martedì 19 novembre valida per 24 ore <i>Redazione</i>	61
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	19/11/2019	33	Ente locale mobilitato Il Comune chiede lo stato di calamità <i>Redazione</i>	62
noinotizie.it	18/11/2019	1	Puglia, maltempo: allerta per tarantino, Murgia e Salento. Temporal, vento fino a burrasca e forti mareggiate - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	63
positanonews.it	18/11/2019	1	Nuova allerta meteo in Campania, Positano si prepara al ritorno del maltempo <i>Redazione</i>	64
positanonews.it	18/11/2019	1	Capri, calciatore batte la testa e sviene: soccorso dal centrocampista avversario del Real Anacapri <i>Redazione</i>	65

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-11-2019

QUOTIDIANO DEL SUD ED.
BASILICATA

19/11/2019

4

[La prefettura sollecita i sindaci: Più efficienza nella protezione civile](#)
Redazione

66

Diversi problemi sono emersi dalle ispezioni di ieri, tuttavia i locali risultano agibili e le lezioni possono riprendere

Le scuole fanno acqua, ma si torna in aula

[Redazione]

Diversi problemi sono emersi dalle ispezioni di ieri, tuttavia i locali risultano agibili e le lezioni possono riprendere. Le scuole fanno acqua, ma si torna in aula. Infiltrazioni nella palestra della Lorenzini in viale Beneduce e al plesso di Casola CASERTA (Renato Casella) - Infiltrazioni d'acqua alla Lorenzini di viale Beneduce e al plesso delle elementari di Casola, ma oggi si torna a scuola in tutti gli istituti, tranne la De Amicis e la "Botteghele" di Casella, chiuse da giorni. Questo il risultato dei sopralluoghi effettuati ieri, dopo l'ondata di maltempo dei giorni scorsi, dai tecnici comunali, guidati dal dirigente Francesco Biondi e d'intesa con l'assessore Alessandro Pontillo. Alla Lorenzini il problema delle infiltrazioni riguarda la palestra, che però non è stata dichiarata inagibile ed è quindi utilizzabile, così come le classi. Perdite anche all'elementare di via Corradello d'Aquino a Casola, che però resta ugualmente fruibile. Resta per il momento irrisolto il problema del plesso Botteghele a Casella: una ditta è stata incaricata di rifare la guaina del soffitto, ma il tempo piovoso impedisce di intervenire: per tornare in aula, gli alunni, attualmente spostati al rione Tescione, devono sperare in qualche giorno di bel tempo. In tanti si chiedono perché non si sia provveduto a queste riparazioni nel periodo estivo: l'assessore Pontillo fa notare che le precipitazioni di questi giorni sono state particolarmente intense e per questo si sono verificate le infiltrazioni. C'è comunque, ammette il componente della giunta, una carenza di manutenzione ordinaria: "Molti edifici sono inseriti nel piano triennale dell'edilizia scolastica e, non appena arriveranno i fondi, le coperture potranno essere rifatte". RIPRODUZIONE RISERVATA Il maltempo blocca i lavori alla "Botteghele" di Casella Il plesso Lorenzini in viale Beneduce è ritenuto agibile nonostante le infiltrazioni d'acqua nella palestra. Nel riquadro, l'assessore Pontillo -tit_org-

Primo obiettivo da raggiungere: ridurre i rifiuti

In settimana è atteso l'ok al decreto legge Costa: i fondi ci sono

[Redazione]

Primo obiettivo da raggiungere: ridurre i rifiuti In settimana è atteso al decreto legge Costa: i fondi ci sono CASERTA (rp) - "Questa settimana abbiamo l'approvazione del di Clima. Se il Senato lo approva, per la prima volta nella storia della Repubblica passerà un decreto legge sull'ambiente e sul clima". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, intervenendo all'Open Day della giustizia amministrativa in corso nella sede del Oàã della Campania. Il ministro ha più volte ribadito che, anche gli effetti del maltempo sull'Italia, sono connesse ai cambiamenti climatici. "Questi effetti sono talmente veloci - ha osservato - che sembra evidente come le Nazioni Unite non dicano frottole quando certificano i cambiamenti climatici. Ci sono i mille miliardi dell'European Green Deal e i 56 miliardi del Green New Deal di questo governo. I fondi ci sono, adesso il parlamento adotti le norme per velocizzare ". In attesa di vedere concretizzata la legge, il Ministero ha aderito alla Settimana europea per la riduzione dei rifiuti, il cui tema è, per questa undicesima edizione, "Conosci, cambia, previeni". Obiettivo della Serr2019 è, infatti, educare all'impatto che l'eccessivo consumo e la generazione di rifiuti possono avere sull'ambiente così da cambiare le abitudini quotidiane per ridurre la produzione. "Sono felice di annunciare - afferma Costa - che il di Clima prevede green corner per i prodotti sfusi, proprio per ridurre la produzione di rifiuti, obiettivo della Settimana europea. Il provvedimento prevede incentivi per l'allestimento di questi punti vendita, con particolare attenzione per quelli gestiti dai piccoli esercenti e le botteghe di quartiere, che avranno il grande pregio di consentire agli italiani di abbandonare progressivamente l'uso degli imballaggi". La Settimana europea per la riduzione dei rifiuti rappresenta la principale campagna di informazione e sensibilizzazione dei cittadini europei sull'impatto della produzione di rifiuti sull'ambiente. Nata all'interno del Programma Life+, è gestita da un comitato promotore europeo all'interno del quale siede la Commissione europea investe di indirizzo strategico. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- In settimana è atteso al decreto legge Costa: i fondi ci sono

Pignataro Maggiore, in Comune un corso per la Protezione civile

[Redazione]

PIGNATARO MAGGIORE - La giunta ha autorizzato il comandante della Municipale, Alberto Parente, in qualità di responsabile docente e Gianfranco Bovenzi, istruttore docente, all'espletamento del primo corso di formazione ed aggiornamento per i volontari di Protezione civile della durata di dieci ore che si svolgerà in Comune nel mese di dicembre. -tit_org-

L'incontro questa sera nella chiesa di Pinetamare: "Non faremo politica, proveremo a fare fatti"

Don Palazzo riunisce le associazioni per aiutare la città

[Redazione]

Eincontro questa sera nella chiesa di Pinetamare: "Non faremo politica, proveremo a fare fatt Don Palazzo riunisce le associazioni per aiutare la città CASTELVOLTURNO Dai rifiuti alle strade che si allagano (al primo acquazzone più imponente) passando per la sempiterna questione sicurezza: diversi i problemi che attanagliano la città del Litorale e la maggior parte non nascono ora, anzi, sono radicati da decenni. Alcune associazioni hanno deciso di 'agire': si vedranno questa sera presso la chiesa di Pinetamare per affrontare le criticità del territorio: "Una riunione apolitica", fanno sapere gli organizzatori, convocata da padre Antonio Palazzo. "Non faremo politica, proveremo a fare fatti". Periodo difficile per Castelvolturmo e non solo dal punto di vista urbano (ieri il maltempo ha determinato il crollo di una parete dello storico castello), ma anche dal punto di vista politico. Il sindaco Luigi Umberto Petrella (che stasera dovrebbe partecipare all'incontro) è alle prese con un rimpasto di giunta "delicato" da organizzare: l'obiettivo è riformulare l'esecutivo cercando di evitare strappi e perdite, anzi, cercando di inglobare anche la Lega, finora 'fredda' con il primo cittadino di Fratelli d'Italia. RIPRODUZIONE RISERVATA air&M~&q se "" -! Caá} uliaolfi, i giafeireiiamant? ìÀ"ÂÎ=;'="=î' "=" '. -tit_org-

Sopralluoghi nelle zone colpite dal maltempo

[Redazione]

Cellole La Compasso, la Protezione civile e la Municipale hanno effettuato anche verifiche a Baia Felici CELLOLE (sr) - Sopralluogo dei tecnici dell'Ente al fine di accertare i danni provocati dal maltempo. Il sindaco Cristina Compasso (nella foto), ivolontari della Protezione civile e la Polizia municipale si sono recati nelle zone del territorio che hanno subito criticità a seguito degli eccezionali eventi metereologici delle ultime ore. Da subito a lavoro per arrivare alla risoluzione definitiva delle problematiche. Il sindaco segue costantemente l'evolversi della situazione ed è presente nel corso delle verifiche a Baia Felice. Sono inoltre stati effettuati nelle ultime ore sopralluoghi nei plessi scolastici del territorio, constatando l'idoneità alla regolare ri-Casa svaligiaB nella frazione S. i -tit_org-

**Caiazzo Ponsillo: attivato il centro operativo comunale per coordinare gli interventi di Protezione civile
Maltempo, volontari in azione**

[Redazione]

Caiazzo Ponsillo: attivato il centro operativo comunale per coordinare gli interventi di Protezione civile CAIAZZO (Giuseppe Di Lorenzo) - Cessata, almeno per il momento, la perturbazione temporalesca, si ritorna alla normalità nel paese alle porte della valle del medio Voltumo anche se l'allerta per i prossimi giorni resta comunque alta. L'amministrazione comunale guidata dal gruppo consiliare "Uniti per Caiazzo", su impulso del primo cittadino Stefano Giaquinto e del vice sindaco e delegato alla protezione civile Antonio Ponsillo, ha ritenuto opportuno di attivare la Coc, ovvero il centro Operativo Comunale di Protezione Civile. "Tutti i consiglieri e gli assessori, ognuno per le proprie deleghe, di concerto con i Volontari del nucleo comunale della Protezione Civile e il comando della Polizia Municipale, si sono attivati durante l'emergenza meteo per coordinare gli interventi sul territorio caiatino. Far parte del Nucleo Comunale di Protezione Civile del proprio paese, vuoi dire impegno per la comunità, amore per il territorio e dedizione per il volontariato", ha commentato Ponsillo. Il vicesindaco ha fatto appello ai cittadini affinché aderiscano al nucleo dei volontari della protezione civile. Le adesioni sono aperte fino al prossimo 30 Novembre. La struttura del Coc è costituita con provvedimento formale del sindaco nel quale sono indicati la sede, gli strumenti e i mezzi messi a disposizione dal Comune, le procedure di utilizzazione dei volontari, nonché le modalità di finanziamento dell'attività e di potenziamento della dotazione di attrezzature e mezzi. È RIPRODUZIONE RISERVATA Antonio Ponsillo Stefano Giaquinto -tit_org-

Primo obiettivo da raggiungere: ridurre i rifiuti

In settimana è atteso l'ok al decreto legge Costa: i fondi ci sono

[R.p.]

Primo obiettivo da raggiungere: ridurre i rifiuti In settimana è atteso al decreto legge Costa: i fondi ci sono NAPOLI (rp) - "Questa settimana abbiamo l'approvazione del di Clima. Se il Senato lo approva, per la prima volta nella storia della Repubblica passerà 'un decreto legge sull 'ambiente e sul clima ". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, intervenendo all'Open Day della giustizia amministrativa in corso nella sede del Oàã della Campania. Il ministro ha più volte ribadito che, anche gli effetti del maltempo sull'Italia, sono connesse ai cambiamenti climatici. "Questi effetti sono talmente veloci - ha osservato - che sembra evidente come le Nazioni Unite non dicano fruttole quando certificano i cambiamenti climatici. Ci sono i mille miliardi dell'European Green Deal e i 56 miliardi del Green New Deal di questo governo. I fondi ci sono, adesso il parlamento adotti le norme per velocizzare ". In attesa di vedere concretizzata la legge, il Ministero ha aderito alla Settimana europea per la riduzione dei rifiuti, il cui tema è, per questa undicesima edizione, "Conosci, cambia, previeni". Obiettivo della Sen-2019 è, infatti, educare all'impatto che l'eccessivo consumo e la generazione di rifiuti possono avere sull'ambiente così da cambiare le abitudini quotidiane per ridurre la produzione. "Sono felice di annunciare - afferma Costa - che il di Clima prevede green corner per i prodotti sfusi, proprio per ridurre la produzione di rifiuti, obiettivo della Settimana europea. Il provvedimento prevede incentivi per l'allestimento di questi punti vendita, con particolare attenzione per quelli gestiti dai piccoli esercenti e le botteghe di quartiere, che avranno il grande pregio di consentire agli italiani di abbandonare progressivamente l'uso degli imballaggi". La Settimana europea per la riduzione dei rifiuti rappresenta la principale campagna di informazione e sensibilizzazione dei cittadini europei sull'impatto della produzione di rifiuti sull'ambiente. Nata all'interno del Programma Life+, è gestita da un comitato promotore europeo all'interno del quale siede la Commissione europea in veste di indirizzo strategico. C' RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- In settimana è atteso al decreto legge Costa: i fondi ci sono

Esondazione del Lago Patria In azione le pompe idrovore

Protezione civile al lavoro dopo i danni causati dalle piogge

[Francesco Biondi]

Alfame maltempo Palazzina sgomberata: i tecnici hanno escluso qualunque problema struttura Esondazione del Lago Patna In azione le pompe idrovore Protezione civile al lavoro dopo i danni causati dalle piogge JL JL-GIUGLIANO (Francesco Biondi) - Una piccola tregua concessa dal maltempo e subito al lavoro per il ripristino della normalità. La forte pioggia caduta nei giorni scorsi ha fatto diversi danni in città. Due su tutti, quelli all'interno del palazzo in via Epitaffio di cui si è reso necessario lo sgombero e quello a Lago Patria, con l'esondazione del lago e la chiusura della strada circostante. Nel primo caso l'amministratore del condominio nominato dal Comune di Napoli, il primo cittadino giugliese Antonio Poziello, la Napoli servizi, un tecnico nominato dal Comune e un altro nominato dall'amministrazione stessa hanno effettuato un sopralluogo per decidere il da farsi. Dopo una prima verifica è stato escluso un qualsiasi problema strutturale ed è stato accertato il cedimento di pavimentazioni esterne e danni al vano scale per le perdite causate nelle fecali interne. Bisognerà dunque intervenire per tirare fuori le tubazioni che presentano queste perdite dirottando tutto nella fogna principale evitando conseguenze peggiori. Alle 12 famiglie sgomberate era intanto stata offerta la possibilità di rimanere ancora in albergo ma le stesse hanno preferito soluzioni diverse. Presente sia all'incontro di ieri che a quello della giornata precedente. Poziello aveva sollecitato l'amministratore di condominio a valutare la situazione anche con il supporto del comandante PetiiTO, del dirigente dell'assetto del territorio Filippo Frippa e di due funzionari dell'ufficio tecnico. Ancor prima va detto che lo stesso sindaco era stato sul posto con l'assessore Carla Rimoli e il consigliere Giuseppe Di Girolamo per verificare di persona quale fosse la situazione. Per quel il Lago Patria, invece, le pompe idrovore della protezione civile regionale hanno reso meno critica una situazione che resta delicata. Pronte le ordinanze del sindaco per imporre a Città Metropolitana la messasicurezza della viabilità di competenza con il ripristino degli argini saltati e la realizzazione di guardrail. Con la chiusura del ponte sulla foce del Lago, via Spasaro Terra d'Attico è infatti divenuta un'arteria strategica che va assolutamente preservata e resa percorribile. RIPRODUZIONE RISERVATA 1. é 'Fuitomutoaa'AudHD.fenK -tit_org-

Il sindaco: danni provocati da eventi climatici senza pari, chiesto lo stato di emergenza*di Giuseppe Letizia**[Giuseppe Letizia]*

I consiglieri di opposizione: colpa di questa maggioranza, cimitero chiuso e decine di cantieri in cil Strade rotte e voragini, lite al Municipi(Il sindaco: danni provocati da eventi climatici senza pari, chiesto lo stato di emergem di Giuseppe Letizia POZZUOLI - Scontro aperto in Comune dopo i cedimenti stradali e i crolli. In questi giorni la città ha subito eventi meteorologici eccezionali, con venti di bufera e piogge improvvise e forti che hanno messo in ginocchio diversi quartieri. Allontanate 22 famiglie da un palazzo sul lungomare minacciato da un costone pericolante e continui sono gli interventi che l'ufficio tecnico comunale sta effettuando sul territorio per frane, allagamenti, cedimenti di muri e costoni, cartelloni, pensiline, alberi. Chiuso il cimitero fino a venerdì dopo le verifiche che hanno evidenziato l'esigenza dei lavori di messa in sicurezza per dissesti, smottamenti del suolo, buche e avvallamenti del terreno in seguito alle eccezionali avversità meteo- logiche. Ma il consigliere Raffaele Postiglione è stato perentorio: "Tutti sanno lo stato in cui versa il civico cimitero, le stradine dissestate, le barriere architettoniche, gli impianti obsoleti. Tutti sanno che ci vorrebbe un intervento generale con risorse importanti ". Ora anche l'amministrazione vacilla di fronte a questa enorme mole di lavoro. Così l'opposizione va all'attacco: "La città 'trasformata ' da questa maggioranza sta sprofondando lentamente in più punti ". Ma il sindaco Vincenzo Figliolia alza le barricate: "È colpa del maltempo. Notevoli sono i danni riscontrati e che stiamo continuando a registrare, sia da un punto di vista ambientale e urbanistico, che in termini economici. Per questo motivo ho chiesto ufficialmente alla Regione e al Dipartimento di Protezione Civile lo stato di emergenza per Pozzuoli. I danni sono tantissimi, causati da questi eventi climatici senza pari storici. Continua il lavoro per rimetterci in cammino. Sono stati giorni intensi. I diversi nubifragi hanno letteralmente devastato molte zone della città. Sono stato sette giorni e sette notti strada con tecnici, operai, uomini della protezione civile comunale e polizia municipale ". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Quarto, danni per il maltempo Il sindaco: no alle polemiche sterili

[Redazione]

Quarto, danni per il maltempo Il sindaco: no alle polemiche sterili QUARTO - Il sindaco dice "no" alle strumentalizzazioni: "Basta polemiche sterili - avverte Antonio Sabino -c'è bisogno della collaborazione di tutti. La priorità è a sicurezza dei cittadini ". Sono giorni difficili per tutti, dice la fascia tricolore. L'ondata di forte maltempo che ha investito tutta l'Italia lia colpito anche Quarto, provocando danni soprattutto in alcune strade, nei parchi e al cimitero. "Con l'aiuto degli assessori, dei consiglieri, dei tecnici, degli operai, della polizia e dei volontari stiamo lavorando duramente per ridurre le criticità al minimo ". -tit_org-

Ischia - Mareggiata sull'isola, l'Ente chiede lo stato di calamità

[Redazione]

Ischia - Mareggiata sull'isola, l'Ente chiede lo stato di calamità ISCHIA - Nelle scorse ore Ischia si è trovata ad affrontare un'ennesima mareggiata causata dal forte vento di scirocco che ha contribuito a danneggiare diverse zone già fortemente colpite. Soicorso indagini conoscitive più dettagliate da parte dell'Ente per verificare l'estensione e la gravità dei danni complessivamente subiti. "Mi è sembrato doveroso chiedere alla Città Metropolitana, alla Regione e alla Prefettura - dice il sindaco Enzo Ferrandino -, di riconoscere lo stato di calamità naturale su tutto il territorio". - tit_org- Ischia - Mareggiata sull'isola, l'Ente chiede lo stato di calamità

L'effetto della mareggiata: il lungomare di via Caracciolo invaso dalla plastica

Se il lungomare è una barriera di plastica = Ischia, è dramma lidi Sarà un'estate nera

Limatola, Romanazzi e Zivelli alle pagg. 30 e 31

[Redazione]

Gli effetti della mareggiata Danni in città. E ad Ischia spiagge cancellate Se il lungomare è una barriera di plastica Limatola, Romanazzi e Zivelli alle pagg. 30 e 31 L'effetto della mareggiata: U lungomare di via Caracciolo invaso dalla plastica Il maltempo Ischia, è dramma lidi Sarà un'estate nera I balneari: spiagge risucchiate A Barano ripascimento azzerato c'è urgenza assoluta di intervenire i costoni rischiano di franare LA MAPPA Massimo Zivelli L'isola d'Ischia fa i conti dei danni subiti dal maltempo, mentre già si temono le prossime mareggiate, quelle annunciate dal bollettino meteo per i giorni a venire. Abbiamo chiesto da giorni a Regione e Città Metropolitana che ci venga riconosciuto lo stato di calamità naturale - spiega il sindaco di Ischia porto Enzo Ferrandino - le devastazioni hanno colpito non solo il pubblico demanio ma anche tanti privati. L'ufficio tecnico comunale è mobilitato per quantificare i danni subiti da arenili, piazzali e banchine e per proporre una prima ipotesi tecnica e operativa di interventi. Nel capoluogo ischitano si registra un doppio disastro ambientale; da una parte le mareggiate che hanno assestato il colpo di grazia alle spiagge di San Pietro, Lido e Mandra, da decenni sottoposte a fenomeni di erosione, e dall'altra le peggiori inondazioni di sempre, che hanno portato distruzione nella riva destra del porto e soprattutto nel borgo. Erosione pressoché totale dei lidi sabbiosi ed acqua alta su strade e piazzali cittadini, è questo il colpo da ko che la furia della natura ha sprigionato mettendo in ginocchio questa volta il versante a sud est dell'isola. Passi per l'acqua alta che è un fenomeno drammatico e sempre più endemico, per il quale non è stata ancora trovata da 40 anni una soluzione adeguata - avverte Giuseppe Lafranca, rappresentante degli operatori balneari aderenti a Confesercenti - ma il problema nuovo e urgente è sicuramente quello delle spiagge, che sono andate praticamente distrutte assieme a gran parte delle strutture degli stabilimenti balneari. C'è l'urgenza assoluta di correre ai ripari, perché al massimo fra cinque mesi inizia la nuova stagione turistica e tutto il comparto corre seri pericoli di arrivarvi con una offerta balneare ampiamente ridotta rispetto alle esigenze dei turisti. LA CONDANNA Se Ischia si duole per la sorte capitata ai suoi lidi, il sindaco di Barano Dionigi Gaudio si ritrova a gestire un problema enorme perché l'economia turistica del comune si regge esclusivamente sull'area della baia dei Maronti, dove l'arenile è stato quasi del tutto risucchiato, con le onde che in più punti si infrangono direttamente contro i costoni. Spiaggia e costoni, entrambi risanati a seguito di complessi e soprattutto costosissimi interventi iniziati verso la metà degli anni '90, tornano nuovamente a rischio. La spiaggia condannata a scomparire, i costoni di franare definitivamente sotto la furia delle onde. Ed a meno che per un fenomeno ancora una volta del tutto naturale, quale potrebbe essere il gioco delle correnti che lentamente riporta a terra i banchi di sabbia, ancora una volta occorrerà adottare misure di ripascimento dell'arenile. La mareggiata ha distrutto il ristorante che avevamo sulla spiaggia e procurato danni a parte del nostro albergo. Siamo veramente in grande difficoltà in questo momento, perché non sarà facile rimettere a posto tutto, dice Benedetto Arturo, proprietario del frequentatissimo Zi Bak ai Maronti. Immagini choc anche a Forio, dove la popolarissima spiaggia di San Francesco per un tratto lungo una decina di metri è letteralmente scomparsa: emblematica la scaletta di legno che collegava un ristorante bar con la spiaggia, mentre adesso i gradini finiscono direttamente sugli scogli. Ma si tratta come detto di una porzione limitata, per il resto una buona protezione l'ha data la serie di scogliere realizzate negli anni scorsi: il mare provvederà da solo a riparare il danno come è già successo in passato. A Ischia e Barano, invece, sono stati risucchiati arenili assai più lunghi, dove purtroppo le correnti erodono e non ripristinano niente. LA POLITICA I danni ci sono e sono evidenti dice Giosi Ferrandino, ex sindaco - IL SINDACO FERRANDINO ABBIAMO CHIESTO A REGIONE E CITTÀ METROPOLITANA DI RICONOSCERCI LO STATO DI CALAMITÀ co di Ischia e attuale parlamentare del Pd a Bruxelles - e tutti dobbiamo fare la nostra parte per salvaguardare l'economia turistica dell'isola. In gioco c'è il futuro prossimo dell'economia turistica campana - aggiunge Francesco Del Deo, sindaco di

Forio è presidente nazionale dell'Ancim, l'associazione delle isole minori perché Ischia fattura il 40% su scala regionale e se l'isola arretra, sarà un duro colpo per tanti. RIPRODUZIONE RISERVATA ANCHE FORIO PAGA LA FURIA DEL MARE: RIDOTTO L'ARENILE DI SAN FRANCESCO IN PARTE PROTETTO DALLE SCOGLIERE L'erosione Ischia Porto, reca come è ridotta la spiaggia di Sili Pietro: le onde si frangono direttamente sul bagnante. Gravissimi i danni ripartiti dalle strutture balneari, sferzate dalla luna e dal vento. I detriti, rifiuti e addirittura barche trascinata dalla forza del vento (dalla via Menzi de' Ue onde fino alle strade) e il gorgo di Ischia, dove il fenomeno dell'acqua alta è diventato endemico - tit.org - Se il lungomare è una barriera di plastica - Ischia, è dramma. Sarà un'estate nera.

L'intervento della Protezione civile

Lago Patria, idrovore al lavoro per scongiurare l'esondazione

[Tonia Limatola]

L'intervento della Protezione civile Lago Patria, idrovore al lavoro per scongiurare l'esondazione IL CASO Tonia Limatola L'emergenza esondazione sembra rientrata a Lago Patria anche grazie all'intervento della Protezione civile, ma la situazione resta critica. Restano allagati alcuni tratti della Circumlago e la maggior parte dei terreni, mentre un ristorante ha riaperto ieri dopo aver dovuto annullare le prenotazioni del weekend. Come accade ogni volta che piove molto, il livello del lago si è innalzato, sputando acqua salmastra e pioggia che non riescono a essere smaltite in mare attraverso la foce. Nei giorni scorsi questa era rimasta ostruita da detriti e rifiuti. Passata la tempesta di pioggia e vento, ieri sono arrivate le idrovore della Protezione civile regionale, ma non mancano le preoccupazioni per la sicurezza degli automobilisti: la strada è stata riaperta, ma il manto stradale resta scivoloso e, con gli argini non sempre protetti, è forte il rischio di finire in acqua. Sul posto sono intervenuti i tecnici comunali e la polizia municipale. LE ORDINANZE Stiamo per adottare delle ordinanze per imporre a Città Metropolitana la messa in sicurezza della viabilità di competenza con il ripristino degli argini saltati e la realizzazione di guardrail dice il sindaco di Giugliano Antonio Poziello - Con la chiusura per lavori del Ponte sulla foce, la Circumlago è divenuta un'arteria strategica che va assolutamente preservata e resa percorribile. I soccorsi non sono mancati. La Protezione Civile regionale ha inviato personale proprio e squadre di volontari, al lavoro tutto il giorno di ieri con potenti idrovore per prosciugare le aree allagate; mentre il Consorzio di Bonifica del Basso Voltumo sta effettuando interventi sulle centrali idrovore di San Sossio e di Lago Patria. Per rendere il lungolago definitivamente sicuro, però, gli operatori turistici della zona chiedono la realizzazione di un muretto di contenimento. Un altro nodo è la manutenzione della foce. Gli interventi sono spesso ostacolati dal balletto di competenze tra i comuni di Giugliano, Napoli e Castelvultumo. -tit_org- Lago Patria, idrovore al lavoro per scongiurare l'esondazione

Protezione Civile, nuova allerta maltempo per altre 24 ore

[Redazione]

Il meteo La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un nuovo avviso di allerta meteo valevole a partire dalle oggi e fino alle 10 di domani, con criticità idrogeologica per temporali di colore Giallo in particolare su Napoli e l'intera fascia costiera dalla piana campana fino al Cuento. -tit_org-

Dopo la bufera semafori a luci spente cresce il cantiere di via Acton, è caos

[Gennaro Di Biase]

Dopo la bufera semafori a luci spente(cresce il cantiere di via Acton, è caos IL TRAFFICO Gennaro Di Biase L'allerta meteo è alle spalle, per ora. I danni no, a cominciare dal black-out che ha colpito ieri sera gran parte del Vomero a causa dei cavi rotti per il maltempo. Intanto è stato un lunedì nero per il traffico cittadino e ko diversi semafori agli incroci vitali per la viabilità. Un altro segno della Napoli danneggiata dalla bufera, un altro segnale del fatto che le risorse destinate alla manutenzione non bastano più a tirare avanti. Fuori uso, spenti o distrutti dal vento, impianti decisivi: da quello di via Acton all'ingresso del tunnel della Vittoria a quello di piazza Sanna2aro, da quello del Museo Archeologico a quello dei Colli Aminei. Il 18 novembre, insomma, è stata la Caporetto degli automobilisti: passata l'allerta meteo, le scuole sono state riaperte e si è tornati a un pieno regime di mobilità, ma le strade sono rimaste distrutte e i semafori sono andati in tilt. Fra i dissesti, spicca quello della palazzina in frantumi di via Vecchia San Rocco, la cui chiusura ha messo in ginocchio tutta la zona ospedaliera e lasciato nel traffico decine di ambulanze. Urge un piano di traffico serio in zona ospedaliera - commenta Nino Simeone, presidente della Commissione Trasporti in Consiglio Comunale Non voglio nemmeno contemplare l'idea che qualche paziente si aggravi o muoia in ambulanza per il traffico. Si riapra al più presto via Vecchia San Rocco. LASE6NALETICAINTILT Il tilt dei semafori, assieme alle strade dissestate dalle tempeste dei giorni scorsi, è stato il fattore principale della Caporetto del traffico. In città esistono 267 impianti semaforici dall'età media di 25-30 anni (il Comune programma di sostituirli col nuovo Pon), e - filtra da Anm, che li gestisce -a causare lo spegnimento dei regolatori della viabilità è stata l'attivazione del salvavita che ha staccato automaticamente l'elettricità in caso d'infiltrazioni d'acqua, come successo in più incroci nevralgici durante l'allerta meteo del weekend. Il contratto di manutenzione - trapela ancora da Anm - è però valido dal lunedì al sabato, dunque solo ieri mattina (a traffico già in corso) sono iniziate le riparazioni che, va detto, sono andate avanti per tutta la giornata con 4 squadre di 2 persone (tutte le unità disponibili per il servizio) sulle oltre 10 segnalazioni arrivate tra sabato e domenica: cioè via Acton (Galleria e Beverello: riparati ieri, ma con luci ancora in corto circuito), piazza Sanna2aro (riparata la luce al vento attaccata con lo scotch), Largo Santa Maria del Campo (risolto). Colli Aminei (riparati), via Foria e Agnano, a Beccadelli San Germano (entrambi riparati). Gli interventi andranno avanti anche oggi. IL CAOS CANTIERI E poi, a dare il colpo di grazia alla mobilità, ci si mettono i tanti cantieri già aperti ed esposti alle intemperie, più quelli che si aprono e quelli che si ingrandiscono. L'area di lavoro al Beverello appartiene alla terza categoria: lo spazio degli operai si è allargato ancora, aggiungendosi al semaforo andato in tilt. Risultato: via Ac- 1 DISAGI A sinistra il semaforo ài piazza Sanna2aro danneggiato a destra il cantiere di via Acton e ij semaforo spento davanti al Museo ton nel caos più totale. Stesso destino che il centro condivide, purtroppo, con la zona ospedaliera. Qui c'è un cantiere nuovo, in via Vecchia San Rocco (III Municipalità), dove - causa bufera - è crollata una palazzina privata da circa due settimane - confermano gli operai che spalano la strada - Si è in attesa di capire se ci sarà o meno la demolizione. Intanto, con la chiusura di Vecchia San Rocco, le vie tra Cardarelli, Pascale, Cto, Monaldi, Cotugno e Policlinico sono un inferno di lamiere senza soluzione di discontinuità. Colli Aminei e via Pietravallo odorano ormai solo di frizioni bruciate, e le sirene spiegate delle ambulanze incastrate nel traffico non danno tregua ai timpani. Ieri, una pattuglia della Polizia Municipale del Vomero (V Municipalità), in assenza di un piano traffico d'emergenza, è stata costretta a impedire a tratti l'accesso di auto in direzione Cardarelli, deviando la circolazione su via Pietro Castellino. Ci ho messo più di un'ora tra l'uscita della tangenziale e casa mia, 500 metri più in là, commenta Carlo de Rensis, uno dei tanti automobilisti avviliti. I disagi qui sono decisamente troppi. BLACK-OUT AL VOMERO PER CAVI OANNEGGIATI VIA SAN ROCCO CHIUSA OPO IL CROLLO ZONA OSPEOALIERA NELLA MORSA-TRAFFICO -tit_org-

Torna l'allerta gialla In Campania temporali fino a domani mattina

[Redazione]

Torna l'allerta gialla In Campania temporali fino a domani mattina La Protezione civile della regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo valevole a partire dalle 10 di questa mattina e fino alle 10 di mercoledì, con criticità idrogeologica per temporali di colore Giallo in particolare su Napoli e l'intera fascia costiera dalla piana campana fino al Cilento. Si prevedono sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfinata, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tuscianno e Alto Sele), 6 (Alto Cilento, Piana del Sele), 8 (Basso Cilento) "precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, puntualmente anche di moderata intensi. -tit_org-
Torna l'allerta gialla In Campania temporali fino a domani mattina

Matera conta i danni: 8 milioni. Resta l'allerta rossa in Toscana ed Emilia, fiumi osservati speciali
Il maltempo non dà tregua, nuova ondata di pioggia

[Redazione]

L'EMERGENZA Matera conta i danni: 8 milioni. Resta l'allerta rossa in Toscana ed Emilia, fiumi osservati speciali Il maltempo non dà tregua, nuova ondata di piogge ROMA. Il maltempo non accenna a lasciare l'Italia. Dopo una settimana caratterizzata da temporali, neve, piene di fiumi e acqua alta a Venezia, è previsto l'arrivo sulla penisola di un nuovo vortice con venti di scirocco e libeccio. Tra le aree più colpite Liguria e alta Toscana, già duramente provate dalle abbondanti precipitazioni degli ultimi giorni. Ma non saranno risparmiati nemmeno Lazio e Campania. In una settimana i vigili del fuoco hanno eseguito in tutta la penisola 5 mila interventi. In Piemonte per oggi è prevista allerta arancione, con precipitazioni diffuse e nevicate anche intense a quote basse: allerta prima gialla e poi arancione, dalle 15 di oggi, anche in Liguria dove sono attese piogge, temporali e ancora neve, soprattutto nelle zone interne di centro Ponente e venti forti o di burrasca e mareggiate a Levante. Dopo la copiosa nevicata dei giorni scorsi, in Alto Adige ieri mattina una frana ha causato il deragliamento del treno partito da Fortezza e diretto a Brunice, senza fortunatamente provocare feriti. La situazione generale sta lentamente migliorando ma restano ancora strade chiuse per pericolo valanghe o frane, casi isolati e 2.300 utenze senza corrente elettrica. Nuovo avviso di criticità per il Veneto, è stato di preallarme su Alto Piave, Piave Pedemontano, Alto-Brenta-Bacchiglione-Alpone, Basso Brenta Bacchiglione, Livenza, Leinene e Tagliamento. A Venezia la marea lentamente sta calando. Da ieri si cerca di tornare alla normalità, con la riapertura delle scuole in città e nelle isole. In Friuli Venezia Giulia la scorsa notte si sono registrati allagamenti, frane e smottamenti: complessivamente sulle Prealpi Carniche e in Carnia sono caduti fino a 250 mm di pioggia. Situazione difficile in Toscana, dove il governatore Rossi ha già dichiarato lo stato di emergenza regionale: nelle prossime ore sarà chiesto al governo analogha dichiarazione di emergenza nazionale, consentendo così di attivare finanziamenti e velocizzare le procedure. La tromba d'aria che si è abbattuta sulla riserva naturale di Duna Feniglia, nel comune di Orbetello, ha provocato l'abbattimento di circa mille pini domestici. L'allerta rossa rimane anche in Emilia Romagna per la piena dei fiumi, in particolare il Reno. Sorvegliati gli argini di fiumi e canali soprattutto nelle province di Bologna, Modena e Ravenna. Ancora disagi a Roma, dove sono rimaste chiuse, a causa di allagamenti, diverse arterie stradali importanti e il sottopasso di Lungotevere in direzione di via Gregorio VII. La Giunta comunale di Matera ha approvato la delibera di richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza e di calamità naturale a causa degli eccezionali eventi atmosferici dell' 11 e 12 novembre scorsi, che hanno danneggiato strutture pubbliche e private, infrastrutture a rete di pubblici servizi, impiantistica stradale, strade urbane e rurali. La situazione in città è tornata alla normalità - spiega il sindaco Raffaello de Ruggieri - L'ondata di maltempo ha però creato delle difficoltà che difficilmente sono superabili con la dotazione finanziaria ordinaria del Comune di Matera. La maggior parte dei problemi si è verificata al sistema di reticoli e cisterne ipogee che consentono il deflusso e la raccolta delle acque piovane e che merita attenzione e interventi urgenti di salvaguardia. Secondo una prima stima, i danni ammonterebbero a circa 8 milioni di euro ed è indispensabile che la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Presidenza della Regione Basilicata adottino gli atti di loro competenza per aiutare la città ad affrontare gli effetti del nubifragio. -tit_org-

IN CAMPANIA**Maltempo, è allerta gialla fino a domani**

[Redazione]

IN CAMPANIA NAPOLI. Toma il maltempoCampania dopo una breve tregua di poche ore. La Protezione civile regionale ha emanato un avviso di allerta meteo fino alle 10 di domani, con criticità idrogeologica per temporali di colore giallo in particolare su Napoli e l'intera fascia costiera dalla piana campana fino al Cilento. Si prevedono sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 frusciano e Alto Sele), 6 (Alto Cilento, Piana del Sele), 8 (Basso Cilento) precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, puntualmente anche di moderata intensi. -tit_org-

Isolate 10 famiglie. Monterusciello, alberi a rischio
Via Spadari, frana il costone

[Gennaro D'orio]

QUARTO-POZZUOLI Isolate 10 famiglie. Monterusciello, alberi a rischio QUARTO-POZZUOLI. Nella giornata di ieri, il maltempo imperante ha concesso un po' di tregua. Ma i Comuni dell'area flegrea sono lì a leccarsi le ferite. Danni più che ingenti e disagi infiniti. La viabilità dell'hinterland è ridotta ad un colabrodo, segnata com'è di buche e crepe, dissestata, in molte zone addirittura impraticabile. Strade transennate o limiate. La notte scorsa a Quarto si è verificato un altro cedimento franoso del costone, prospiciente via Spadari, dalle parti di via Cocci, altra arteria ostaggio di un diffuso dissesto idrogeologico. Le 10 famiglie, residenti in zona e così isolate, hanno lanciato l'ennesimo "Sos" di allarme, per la pericolosità di via Spadari e dintorni, particolarmente a rischio. Nella notte tra il 12 ed il 13 novembre, infatti, si è avuta una prima frana, a seguito della quale, si ricorderà, è scattata un'ordinanza del Comune che ha interdetto l'arteria "di cartone", al traffico veicolare e pedonale. Vasche e canali di raccolta, disseminati lungo il tragitto del famigerato Alveo dei Camaldoli, in uno con l'altrettanto "canale di Quarto" (e quello Abbruzzese), ostruiti da rifiuti selvaggi di ogni genere, continuano ad implodere e, quindi, a riversare in molte zone acque reflue e sporczia a go go. Ecco, un ulteriore scempio ecoambientale e sanitario. A Pozzuoli alberi a forte rischio crollo. Dopo quello schiantatesi al suolo, l'altro ieri notte via Ungaretti a Monterusciello, altri arbusti e grossi tronchi restano in bilico sempre in detto quartiere. Segnalato, infatti, di alberi pericolanti al lotto 13 di via Scarpetta, in via Severini, via Serao e via de Curtís. Molte le coltivazioni agricole, specie agrumeti, fino a Licola e dintorni, andate letteralmente distrutte. Un disastro. Durante queste intense ed insistenti giornate di pioggia, tombini e caditoie sono scoppiati. Puzza a parte, torrenti di liquami e fanghiglia si sono riversati sulle strade, oltre alla segnalata presenza di topi morti. Ieri mattina infatti, tanto per accennare ad un caso, uno di questi ratti faceva bella mostra all'esterno dell'edificio scuola dell'Infanzia, Falcone, al rione Toiano. Si lascia intuire della reazione, registratasi tra i piccoli alunni e famiglie. GENNARO D'ORIO -tit_org-

Stato di calamità Al governo chiesti 8 milioni = Stato di calamità, arriva il conto Servono subito otto milioni

[Fabio Postiglione]

MATERA Stato di calamità Al governo chiesti 8 milioni di Fabio Postiglione Otto milioni. E il conto che il Comune di Matera presenterà al governo per il maltempo. a pagina U Stato di calamità, arriva il conte Servono subito otto milioni Il sindaco: La situazione è tornata alla normalità, ma bisogna prevenire Bardi chiama il premier: Accelerare i tempi sull'area del Metapontino di Fabio Postiglione MATERA Una settimana fa le immagini di Matera inondata da un fiume di acqua e fango per i Sassi hanno fatto il giro del mondo. Un nubifragio che ha spaventato tutti perché oramai la città è entrata nel cuore degli italiani, giorno stesso una tromba d'aria ha distrutto la fascia costiera del Metapontino portato via il lavoro di un anno: delle coltivazioni di fragole e angurie non è rimasto nulla. Danni inestimabili ma dopo le polemiche dei giorni scorsi sui presunti ritardi della Regione a chiedere lo stato di calamità arriva la conta dei danni. Matera ha chiesto 8 milioni di euro. La giunta comunale di Matera ha approvato ieri mattina la delibera di richiesta del riconoscimento dello stato di emergenza e di calamità naturale. Il provvedimento si è reso necessario per richiedere interventi straordinari per superare le criticità e riparare i danni subiti dal patrimonio comunale pubblico e privato. Il territorio comunale di Matera è stato interessato il 12 novembre scorso da un'intensa e violenta perturbazione meteorologica caratterizzata da nubifragi, rovesci di forte intensità e forti venti che hanno devastato il territorio. Gli straordinari eventi atmosferici hanno danneggiato strutture pubbliche e private, infrastrutture a rete di pubblici servizi, impiantistica stradale, strade urbane e rurali. La situazione in città è tornata alla normalità - spiega il sindaco di Matera, Raffaello De Ruggieri L'ondata di maltempo ha però creato delle difficoltà che difficilmente sono superabili con la dotazione finanziaria ordinaria del Comune di Matera. La maggior parte dei problemi si è verificata al sistema di reticoli e cisterne ipogee che consentono il deflusso e la raccolta delle acque piovane e che merita attenzione e interventi urgenti di salvaguardia. Secondo una prima stima, stilata dal dirigente del settore Lavori Pubblici, i danni ammonterebbero a circa 8 milioni di euro ed è indispensabile che la presidenza del Consiglio dei Ministri e la presidenza della regione Basilicata adottino gli atti di loro competenza per aiutare la città ad affrontare gli effetti del nubifragio. E non è nulla rispetto ai danni pesanti alle coltivazioni del Metapontino. Vito Bardi proprio ieri ha inviato una lettera e chiamato personalmente il premier Conte per cercare di accelerare i tempi necessari per la concessione dello status alle località colpite. Gara di solidarietà e mutui sospesi Voglio sottolineare un'iniziativa che abbiamo deciso insieme con il sovrintendente del Maggio Musicale fiorentino cioè di destinare gli incassi del concerto del 30 novembre prossimo con l'Orchestra nazionale dei conservatori italiani, un concerto straordinario, alla città di Venezia, soprattutto per i costi che la città deve sostenere per quanto riguarda gli interventi sul teatro della Fenice, e a Matera capitale europea della cultura. Lo ha detto Dario Nardella, sindaco di Firenze e presidente della Fondazione teatro del Maggio musicale. Mentre l'Abi chiede alle banche flessibilità per chi ha contratto un prestito nelle zone colpite dall'alluvione e non può onorarlo, la Bnl gruppo Bnp Paribas ha messo a punto una serie di iniziative dedicate, dando la possibilità ai clienti di sospendere il pagamento delle rate dei prestiti e dei mutui, per un periodo pari a 12 mesi, per immobili residenziali, commerciali ed industriali. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Stato di calamità Al governo chiesti 8 milioni - Stato di calamità, arriva il conto Servono subito otto milioni

La tre giorni a palazzo Acito

Il tempo del dopo, analisi post terremoto

[Redazione]

La tre giorni a palazzo Acito Il tempo del dopo, analisi post terremoto Il tempo del dopo. Narrazioni, analisi e visioni del doposisma in Italia è il titolo della tre giorni di eventi in programma a Matera da venerdì a domenica. La rassegna di incontri, proiezioni e seminari è promossa nel quadro delle iniziative di approfondimento legate alla grande mostra fotografica Terrae Motus. Geografie e storie dell'Italia fragile in corso fino al 20 gennaio 2020 a palazzo Acito, prodotta dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019 e curata da Antonio Di Giacomo. -tit_org-

Effetto-mareggiata: quintali di plastica a riva = Dal lungomare alla Gaiola, le mareggiate restituiscono decine di quintali di plastica

Raccolta fatta praticamente a mano o con l'aiuto di rastrelli Ad Agnano l'acquedotto augusteo travolto dal maltempo

[Fabrizio Geremicca]

Effetto-mareggiata: quintali di plastica a riva a pagina 8 Geremicca Dal lungomare alla Gaiola, le mareggiate restituiscono decine di quintali di plastica Raccolta fatta praticamente a mano o con l'aiuto di rastrelli Ad Agnano l'acquedotto augusteo travolto dal maltempo NAPOLI Recuperarono le reti i pescatori, piene di spazzatura.... Era il 1989 e nell'album Miramare Francesco De Gregori cantava già il disastro degli oceani e dei mari ridotti a discariche. Trent'anni più tardi la situazione parrebbe perfino peggiorata. Le mareggiate dei giorni scorsi, alimentate dallo Scirocco e dal Libeccio, in combinazione con le piogge torrenziali che hanno gonfiato alvei e fiumi trascinando a mare tutto quel che contenevano, hanno trasformato i litorali di buona parte della costa campana in immondezze. Le onde, infatti, hanno restituito almeno in parte le tonnellate di rifiuti che ogni giorno ricevono dalla terra. Emblematica quanto drammatica l'immagine della spiaggia della Rotonda Diaz. Mappateia Beach è un tappeto di rifiuti. Bottiglie, flaconi e tappi di plastica, residui di reti da pesca, nylon e cordame, contenitori in polistirolo, bidoni degli impianti di mitilicoltura, retini per l'allevamento di cozze, nettaorecchie. La raccolta è stata fatta a mano o con l'aiuto di rastrelli. Stessa situazione sulla scogliera che precede la spiaggia del centro cittadino e su quella che segue andando in direzione di Mergellina. Scene non differenti raccontano i volontari che hanno organizzato una pulizia straordinaria dell'arenile sulla piccola spiaggia dell'area marina protetta della Gaiola, al capo di Posillipo, dove nei giorni scorsi è stata ritrovata anche una carcassa di delfino e dove, impigliato in una matassa di rifiuti vari, è stato rinvenuto pure un uccello marino morto da tempo. Si notano meno, ma provocano danni non minori, i frammenti di plastica di pochi millimetri derivati dallo sminuzzamento a mare degli oggetti di dimensioni maggiori. Pesci, tartarughe e cetacei li scambiano per cibo e li inghiottono con conseguenze talvolta letali. I rimedi? Servirebbero azioni e strategie molteplici. Ridurre l'impiego della plastica, per esempio. Sensibilizzare i consumatori ad evitare il ricorso a prodotti usa e getta. Riciclare sempre più i rifiuti e, naturalmente, non abbandonarli mai nel terreno o nei corsi d'acqua e negli alvei. Recentemente, poi, è stata approvata alla Camera quella che con una certa enfasi ed una buona dose di ottimismo è stata definita "Legge salvamare". Stabilisce che i rifiuti accidentalmente pescati in mare o nelle acque interne (fiumi e laghi) siano assimilati a quelli prodotti dalle navi. Per questo, una volta che l'imbarcazione arrivi in porto, potranno essere conferiti gratuitamente negli appositi centri di raccolta. Se sulla costa il maltempo ha trasformato le spiagge in discarica, nell'entroterra, tra i moltissimi disagi e danni, si segnala lo smottamento di terreno che ha travolto i resti dell'acquedotto augusteo del Serino. Si tratta di uno dei due bimillenari rarissimi reperti sottoposti a vincolo della locale Soprintendenza, a cui il maltempo non ha dato scampo. Fabrizio Geremicca La vicenda Quintali di plastica e di rifiuti vari sono stati trasportati dalle mareggiate dei giorni scorsi sull'arenile del lungomare Caracciolo a Napoli dove sono all'opera, per la rimozione, gli operatori del Comune -tit_org- Effetto-mareggiata: quintali di plastica a riva - Dal lungomare alla Gaiola, le mareggiate restituiscono decine di quintali di plastica

Dopo sette giorni dalla frana ancora chiusa la strada di via D`Aniello: disagi per i residenti della zona

[Erika Noschese]

Dopo sette giorni dalla frana ancora chiusa la strada di via D'Aniello: disagi per i residenti della zona La situazione doveva tornare alla normalità dopo 3 giorni ma ad oggi nulla è stato fatto di Erika Noschese Ad una settimana dalla frana che ha interdetto il traffico veicolare in via Ennio D'Aniello, la strada che costeggia il Masso della Signora è ancora chiusa, con non pochi disagi anche per i residenti. A provocare lo smottamento di terreno e la conseguente caduta di un albero di pino le forti piogge che domenica scorsa si sono abbattute su tutto il territorio cittadino. Sul posto erano giunti anche il sindaco Vincenzo Napoli e l'assessore all'Ambiente Angelo Caramanno. La strada era stata chiusa al traffico per permettere ai tecnici dell'ufficio verde del Comune di Salerno di rimuovere l'arbusto che aveva invaso la carreggiata ed effettuare le dovute verifiche per evitare altre frane. Tre giorni di chiusura al traffico, secondo avevano riferito i vertici di Palazzo di Città ma dopo oltre sette giorni nulla è cambiato e la strada è ancora chiusa, con non pochi disagi per gli stessi residenti della zona ma anche per i mezzi pubblici. Intanto, proprio nella serata di lunedì una seconda frana si è verificata in via Demetrio Moscato, a causa del maltempo. Lo smottamento di una parte di terreno privato ha infatti determinato la caduta di alcuni massi sulla carreggiata, all'altezza di un distributore di carburanti. La situazione è tornata alla normalità ieri mattina. -tit_org- Dopo sette giorni dalla frana ancora chiusa la strada di via Aniello: disagi per i residenti della zona

Emergenza, anche in Puglia arriva il numero unico 112

Nunziante: Assumeremo 143 persone

[Redazione]

Nunziante: Assumeremo 143 persone BARI. Entro la prossima estate, probabilmente agosto, la provincia di Bari e Foggia avranno il numero unico di emergenza 112 che nel corso dell'anno sarà esteso anche al Salente. La Puglia si adegua dunque alle normative europee ed entro il prossimo anno dovrà smantellare l'attuale rubrica telefonica dei servizi di polizia e di pronto intervento. Se ne è parlato ieri a Bari durante la riunione della Conferenza regionale delle autorità di pubblica sicurezza, che ha fatto il punto con i prefetti pugliesi delle attività dopo la firma di un protocollo di intesa tra Regione e ministero dell'Interno. Il meccanismo europeo prevede che sarà il centralino unico, cui viene affidato il numero 112 oggi assegnato ai carabinieri, a smistare le chiamate dei cittadini: le telefonate verranno girate, a seconda delle necessità e dopo la localizzazione del chiamante, o alle forze di polizia, o ai vigili del fuoco oppure ai servizi di soccorso (l'attuale 118). Questo comporta l'attivazione di tre nuove centrali operative che verranno gestite dalla Regione: in altre parti d'Italia si è deciso di ampliare le sale che si occupano del servizio di emergenza sanitaria. Dopo l'attivazione del numero unico, tutte le chiamate fatte al 112 (ma anche al 113, al 115, al 117 e al 118) verranno automaticamente girate a questa nuova struttura. Le tre sale operative del numero unico 112 verranno attivate nelle sedi di protezione civile della Regione, cioè Bari, Foggia (nell'aeroporto) e a Campi Salentina. Per il loro funzionamento verranno assunte 143 persone: ieri il vicepresidente della Regione, Antonio Nunziante, ha proposto che siano le forze dell'ordine a occuparsi della formazione degli addetti al servizio. L'idea dice Nunziante - è stata accolta dai prefetti, che la riporteranno nelle riunioni provinciali dei Comitati per l'ordine e la sicurezza. L'idea è che si parta entro agosto con Bari e Foggia, poi con il Salento: Nunziante ha già reperito la copertura finanziaria per le assunzioni del personale, che prevederanno una procedura di concorso a tempo indeterminato, [m.s.l EX PREFETTO Antonio Nunziante Ss5 ']. Bt. 'l li -tit_org-

DANNI DA NORD A SUD CONTE: GRAZIE SOCCORRITORI

Frane e neve in Alto Adige Deraglia un treno: illesi*[Redazione]*

DANNI DA NORD A SUD CONTE: GRAZIE SOCCORRITORI BOLZANO. Dopo le forti nevicate, si fanno i conti col rischio frane e slavine. Ieri, alle 6 del mattino, un treno della linea della via Pusteria è deragliato per una colata di fango che ha invaso i binari. Fortunatamente le uniche due persone a bordo sono rimaste illese. Poco dopo una seconda frana è finita sulla linea che però ormai era già chiusa. La situazione resta molto critica in tutto l'Alto Adige, perché i terreni sono saturi d'acqua e sono attese ulteriori nevicate fino a bassa quota. Resta perciò lo stato di protezione civile al grado bravo (pre-allarme). Alla luce dell'emergenza maltempo, il premier Giuseppe Conte ha ribadito la massima attenzione della protezione civile e del governo sull'allerta meteo in Italia. Ne approfitto per ringraziare la macchina dei soccorsi, in particolare l'opera dei vigili del fuoco e dei volontari del-

VAL PUSTERIA Il treno deragliato per una colata di fango la Protezione Civile, ha aggiunto. La giunta regionale toscana, su proposta del presidente della Regione Enrico Rossi, ha dichiarato lo stato di emergenza in Toscana per il maltempo. Le piene dei fiumi, seppur lentamente, calano in tutta la regione, in vista delle nuove precipitazioni attese nelle prossime ore, resta confermato il codice giallo di protezione civile fino alla mezzanotte di oggi. I danni dell'ondata di maltempo del fine settimana sono comunque ingenti. Nella riserva naturale di Duna Feniglia (Grosseto) una tromba d'aria ha abbattuto un migliaio di pini. A Lampedusa la mareggiata ha fatto capovolgere un'imbarcazione, utilizzata da migranti e rimasta all'ancora a molo Favaro. Il gasolio ha invaso il Porto Vecchio causando un grave inquinamento ambientale. -tit_org-

Nuova perturbazione allerta rossa in Emilia arancione in 6 regioni

[Redazione]

ROMA. Una nuova perturbazione atlantica porta ancora maltempo da ieri sera sul Nord-Ovest dell'Italia, graduale estensione, oggi, sul resto del Nord e su parte delle regioni centro-meridionali, accompagnata da un generale rinforzo dei venti. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile, che valuta per oggi allerta rossa per rischio idrogeologico sul settore orientale dell'Emilia-Romagna e allerta arancione su Alto Adige e su settori di Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Dal primo mattino di oggi le precipitazioni interesseranno Lazio e Campania, specie sui rispettivi versanti occidentali e sulla Sicilia. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Attese, inoltre, nevicate, a quote superiori agli 800-1000 metri, su Piemonte, entroterra ligure di Ponente, Lombardia e provincia autonoma di Bolzano, con sconfinamenti, nelle prime ore, a quote al di sopra di 400-600 metri e apporti al suolo da moderati ad abbondanti, specie su Piemonte meridionale ed entroterra ligure. Venti forti o di burrasca su Toscana e Lazio, specie sui settori occidentali e dai quadranti settentrionali sulla Liguria, con rinforzi di burrasca forte, con mareggiate sulle coste esposte. Intervento dei Vigili del fuoco a Budrio -tit_org-

Neve in alto adige efficienti nel panico = Neve in Alto Adige efficienti subito nel panico*[Roberto Calpista]*

NEVE IN ALTO ADIGE EFFICIENTI NEL PANICO di ROBERTO CALPISTA Come ogni novembre, probabilmente da quando esiste il mondo, il maltempo sferza anche l'Italia. Come ogni novembre, da quando esiste l'Italia, si contano danni, allarmi, disagi e, soprattutto, vittime. In un paese che, nella classifica negativa dei dissesti, appare come non mai unito e omogeneo. Sì, perché questa volta la neve autunnale - fenomeno non raro sulle nostre montagne - ha colpito e messo ko il teutonicamente ricco e organizzatissimo Alto Adige. Leggere agenzie che battono bollettini di guerra tra le vette delle Dolomiti, non fa piacere, fa pensare. SEGUE A PAGINA li Alto Adige, effetto maltempo NEVE IN ALTO ADIGE EFFICIENTI SUBITO NEL PANICO Brunice, una delle città più fredde d'Europa, è rimasta per più giorni senza corrente elettrica. Le valli Pusteria e Badia, mete turistiche e sciistiche note nel mondo, sono isolate; valanghe attraversano paesini alpini, alberi cadono come birilli, a sottolineare che l'insegnamento di Vaira, la tempesta che - guarda caso - lo scorso autunno piegò il Bellunese, a pochi chilometri da Cortina d'Ampezzo, non è servita di lezione. Beninteso, di neve soprattutto in quota ne è venuta giù tanta, ma stiamo parlando dell'arco alpino, non dell'altopiano delle Murge. A dimostrazione che il nostro fragile territorio non sopporta eventi meteo - anche quando sono a tutti gli effetti normali e prevedibili - e approfittando dell'italica disorganizzazione umana, reagisce di conseguenza: esondazioni, frane, smottamenti, rottura degli argini, alluvioni, black out. Il gennaio del 2017 passò alla storia per la più annunciata tragedia delle tragedie degli ultimi 20 anni: l'hotel spazzato da una valanga a Rigopiano, in Abruzzo. Giorni e giorni di neve e poi una serie di scosse sismiche che fecero staccare l'immensa massa bianca da una delle cime del Gran Sasso: morirono 29 persone. Anche in quell'occasione tutta l'area appenninica abruzzese era isolata nel più assoluto menefreghismo locale e nazionale, pur essendo quella una regione da record per le bufere invernali. In quei giorni, l'allora presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni esortò a una coesione scevra da intendimenti accusatori, a vantaggio di una più fattiva azione di soccorso e di ricostruzione, delegando l'approfondimento delle responsabilità alla Magistratura: il che non è che non sia in parte sensato. E' insensato invece che a distanza di due anni non solo non sia cambiato nulla per quanto riguarda la messa in sicurezza del territorio e le operazioni di prevenzione, ma che anzi la situazione sia precipitata anche in quelle regioni in cui la neve finora era fonte non di disgrazie, ma di un business miliardario. Quando sembrò spuntare nel cielo un astro che con operazioni di giustizia, non solo umana, di lì a poco, spazzò via la corrotta prima Repubblica, ingenuamente si pensò garantito l'avvio di una nuova, onesta cultura della politica: il susseguente è stato ed è, sotto gli occhi di tutti, a smentire tale ingenua speranza. Quello di cui necessita l'Italia è un processo di cambiamento culturale degli italiani e della politica che li rappresenta. E il problema non riguarda più solo il Sud, dove il male appare a volte ormai endemico, ma anche e sempre più spesso il Nord, alla faccia dell'autonomia regionale che adesso porge la mano nel nome della pur condivisibile solidarietà per Venezia alle prese con l'acqua alta. La cultura corrotta dello sperpero del denaro pubblico e del fare domani quel che si dovrebbe fare oggi continua a spargere metastasi anche in ambiti geografici che apparivano immuni. Vengono allora alla mente le parole di Richard Von Weizsacker, ex presidente della Repubblica Federale Tedesca e primo presidente della Germania unita: La nostra politica si è allontanata mille miglia dagli interessi di chi ci ha affidato l'incarico di governare. Sarà compito delle generazioni future riportare la politica dei governi e delle amministrazioni che esercitano il potere vicino alle reali necessita' di coloro che governiamo e amministriamo". Non ci resta che attendere, con rinnovato entusiasmo. di ROBERTO CALPISTA -tit_org-

Neve in alto adige efficienti nel panico - Neve in Alto Adige efficienti subito nel panico

Ok verifiche nelle aule per i danni da maltempo Oggi si torna in classe = Plessi testati dai tecnici di Comune e Provincia Oggi si torna in classe

Solo alla De Amicis si attende che il Comune svolga i lavori imposti dal Pm con il sequestro

[Lia Peluso]

La scuola /1 Ok verifiche nelle aule per i danni da maltempo Oggi si torna in classe Solo alla De Amicis si attende che il Comune svolga i lavori imposti dal Pm con il sequestro LiaPeluso I sopralluoghi effettuati dai tecnici del Comune di Caserta e da quelli della Provincia per le rispettive competenze riguardo gli edifici scolastici non avrebbero fatto emergere alcuna criticità tale da decidere per una chiusura dei plessi, così da oggi tutti di nuovo a scuola tranne gli alunni della De Amicis di corso Giannone. Apag.22 Il maltempo, le scuole Plessi testati dai tecnici di Comune e Provincia Oggi si torna in classe ^Soltanto gli scolari della De Amicis 11 sindaco sullo stato dei lavori al tetto ospiti nelle aule dell'istituto Da Vinci Materiale ordinato poi via al cantiere L'ISTRUZIONE Lia Peluso chiusura dei plessi, così da oggi tutti di nuovo a scuola tranne gli I sopralluoghi effettuati dai tee- alunni della De Amicis di corso nici del Comune di Caserta e da Giannone. quelli della Provincia per le ri- ðãïöãððï spettive competenze riguardo ILdtUUtoIKU gli edifici scolastici non avreb- Gli scolari della primaria do- bero fatto emergere alcuna criti- vranno, almeno per il - città tale da decidere per una to, seguire le lezioni presso altre scuole e osservando un orario pomeridiano dalle 13 e 30 alle 17 e 30. La decisione è stata assunta dalla dirigente scolastica lama Sassi di concerto con il Comune dopo il provvedimento di sequestro eseguito venerdì scorso. A intervenire è stata la procura della Repubblica, dopo che il fenomeno delle infiltrazioni dovuto alle copiose piogge ha più volte messo fuori uso diverse aule dell'istituto De Amicis. A essere interessate sono state soprattutto le aule del piano superiore riservate alla scuola primaria. La procura ha disposto il sequestro della scuola e il Comune ha ottenuto il dissequestro provvisorio per poter procedere ai lavori urgenti al tetto. Ieri sono iniziati i sopralluoghi da parte dei tecnici del Comune e in concomitanza sotto l'aspetto sicurezza. Sarebbe già partito l'ordine dei materiali e nella giornata di oggi la ditta incaricata di effettuare le opere dovrebbe verificare esternamente anche i tetti. IL PIANO Andiamo avanti - ha commentato il sindaco di Caserta, Carlo Marino - tutto programmato, materiali ordinati e so che L'ORARIO SARÀ POMERIDIANO PREDISPOSTO DALLA DIRIGENTE ANCHE PROSPETTO PER GLI INSEGNANTI avrebbero iniziato subito l'esecuzione. Devono essere fatte reti a misura per ogni ambiente e che resistano a eventuali cadute di intonaci. Poi solo dopo la produzione verranno montate con cavi di acciaio. Si attende, per garantire la sicurezza, il materiale per poter iniziare a lavorare. Invece, penso che già domani (oggi per chi legge, ndr) iniziamo anche a lavorare per risolvere il problema definitivamente sui tetti. Intanto, da oggi parte il piano predisposto dalla dirigente Sassi allo scopo di continuare a garantire l'esercizio del diritto allo studio e al fine di non creare soluzione di continuità a danno dell'obbligo scolastico. I TURNI Alle disposizioni provvisorie di spostamento delle 25 classi della scuola primarie De Amicis (19 aule presso la scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci, 3 aule presso la scuola secondaria di primo grado Giannone ubicate all'interno dello stesso stabile della Da Vinci e 3 aule presso l'ex casa della custode situata in via Bosco) ha fatto seguito una ulteriore disposizione dettagliata della dirigente scolastica individuando nel dettaglio classi e sezioni e indicando i rispettivi ingressi; l'orario sarà pomeridiano, dal lunedì al venerdì, per un totale di 20 ore settimanali con unità oraria di 45 minuti. Rispetto al nuovo prospetto orario per i docenti saranno provvisoriamente sospese nella loro fruizione le ore libere, le entrate posticipate e le uscite anticipate. In caso di assenza di orario frontale di lezione, si effettuerà la compresenza e anche per quest'ultimo caso è stato predisposto un prospetto con gli orari. LA MATERNA U

na scaletta dettagliata al massimo anche rispetto alla programmazione didattica e rispetto alle assenze dei docenti. Mentre la scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci funzionerà con orario ridotto provvisorio dalle ore 8 alle ore 13. I bimbi che frequentano la scuola dell'infanzia presso la De Amicis, per il momento, restano a casa. Nessun

turno sostitutivo per loro in quanto non si tratta di scuola dell'obbligo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Ok
verifiche nelle aule per i danni da maltempo Oggi si torna in classe - Plessi testati dai tecnici di Comune e Provincia
Oggi si torna in classe

Pioggia, colture devastate Scorte nei fienili rovinare Allevamenti in ginocchio

[Redazione]

ILNUBIFRABIO In corso un monitoraggio costante degli effetti della bomba d'acqua sui terreni e sulle strutture aziendali del Casertano. A tenere la situazione sotto controllo è la Coldiretti della Campania. Finora diversi i campi allegati e le stalle distrutte, con la conta dei danni che rischia di aggravarsi nelle prossime ore. L'acqua ha invaso e rovinato le colture orticole, ma ha anche danneggiato irrimediabilmente le scorte di fieno, paglia ed erba medica destinate all'alimentazione dei capi di bestiame, in particolare bufalini. Oltre all'ingente massa d'acqua riversata a terra, a fare ulteriori danni è stato il vento forte che ha scoperchiato i tetti delle stalle, abbattuto alberi e divelto recinzioni. Colpito pure il comparto tabacchicelo, con infiltrazioni nei depositi dove erano conservate foglie lavorate e pronte alla consegna nelle manifatture. L'area interessata dal fenomeno è molto vasta con migliaia di ettari coinvolti: questi i dati della Coldiretti, che segnala le situazioni più critiche a Villa Literno, Capua, Pignataro Maggiore, Castel Voltumo, Santa Maria la Fossa, Sessa Aurunca e Mondragone. Gli agricoltori - dice Giuseppe Miselli, direttore di Coldiretti Caserta - evidenziano una situazione resa ancora più drammatica dallo straripamento dei canali di irrigazione, in assenza di lavori di pulizia per rimuovere le ostruzioni e favorire il deflusso delle acque. Stiamo lavorando senza sosta per dare sostegno alle imprese. Nelle prossime ore - annuncia Manuel Lombardi, presidente di Coldiretti Caserta - invieremo un primo dossier dei danni alla Prefettura, alla Provincia e alla Regione. Grazie alla tregua, si potrà tracciare una stima, ma siamo sull'ordine delle migliaia di euro. Su una sola azienda zootecnica, presa a campione, abbiamo stimato danni per 40mila euro. Le forti piogge di queste ore vedono sulla stessa asta fluviale del Voltumo casertano una condizione di allerta fisiologica a nord e una devastazione a sud. È quanto afferma Salvatore Loffreda, direttore di Coldiretti Campania che aggiunge: La differenza è data dalla mancata manutenzione dei canali, che è ormai la seconda minaccia dopo i cambiamenti climatici. I Consorzi di bonifica devono svolgere il proprio ruolo fino in fondo se non vogliamo distruggere i campi a ogni acquazzone. La Coldiretti ha attivato la sua unità di crisi attraverso gli uffici territoriali per rilevare i danni alle imprese agricole. Il direttore regionale Loffreda ha effettuato un sopralluogo in tutta l'area. Nel bacino idrografico del Voltumo gli effetti sono síai differenzi. Nella zona Alifana il fiume e i canali di bonifica hanno retto il sovraccarico d'acqua, con una situazione sostanzialmente sotto controllo e danni limitati. Nel basso Voltumo sono stati invece i Regi Lagni a esondare, invadendo per centinaia di ettari la pianura campana tra Pignataro Maggiore, Capua, Grazzanise. Cancellò Amone e Castel Voltumo. (B RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rischio idrogeologico alto Casertano: ore d'ansia per il Vallone Rivo Cila

[Piedimonte Matese]

Rischio idrogeologico alto Casertano: ore d'ansia per il Vallone Rivo Cila 2 Roberta Muzio Rischio idrogeologico nell'area del Mátese, si corre ai ripari. Da ieri gli operai della Comunità montana sono al lavoro per mettere in sicurezza via Caselle a Gioia Sannitica. E il sindaco di Piedimonte scrive al Genio civile, alla Regione e al Consorzio di bonifica Sannio Alifano per evidenziare il grave stato di alcune zone a ridosso dell'area abitata e chiede interventi urgenti per scongiurare rischi alla pubblica incolumità. La pioggia incessante caduta durante lo scorso fine settimana, ampiamente annunciata dai bollettini della Protezione civile, ha creato disagi alla viabilità e alla sicurezza delle arterie. Come spesso accade il fiume Voltumo è tracimato nella piana di Pratella rendendo difficile il transito lungo la ex Statale 158 e sul ponte che attraversa il corso d'acqua nei pressi di Vairano Patenora. Monitorate le arterie che si inerpicano sulla dorsale matesina. Ieri mattina uomini e mezzi della Comunità montana Mátese hanno operato per metteresicurezza un tratto di via Caselle invaso dai detriti a causa del difficile deflusso dell'acqua piovana. I canali, infatti, sono stati liberati dal materiale trasportato dalla pioggia e dalla vegetazione. Anche la strada provinciale che collega Ciorlano con la località di Pontereale per alcune ore è risultata intransitabile a causa della caduta di sassi dal costone roccioso. Particolare apprensione sta destando, invece, la situazione di alcuni valloni a Piedimonte Mátese, tanto da indurre il primo cittadino, Luigi Di Lorenzo, e l'assessore all'Urbanistica, Liberato Paterno, a scrivere d'urgenza una missiva al Genio Civile, alla Regione Campania e al Consorzio di bonifica Sannio Alifano. Gli amministratori, infatti, in previsione delle precipitazioni abbondanti hanno segnalato le maggiori vulnerabilità della zona. A preoccupare è lo stato del Vallone Rivo Cila a ridosso di un popoloso quartiere di Piedimonte. Nella lettera di parla di alto rischio idrodinamico e idrogeologico. Lo stato del Vallone Rivo Cila, sinora, è stato gestito da volontari e dalla Comunità montana. Il sindaco, tuttavia, parla di limiti dovuti sia alla competenza amministrativa, sia alla assenza di risorse economiche causata dal dissesto finanziario. Tutto ciò, si spiega, impedirebbe, anche in caso di urgenza, la possibilità di impegni di somme da parte dell'ente. Segnalata la criticità dei valloni Battiloro e D'Agnese nella frazione Sepicciano, così come Val Paterno e il decorso cittadino del Torano e dei suoi affluenti. L'amministrazione sta adottando delle azioni per evitare rischi alla luce di quanto avvenuto nei giorni scorsi a Venezia e a Matera. RIPRODUZIONE RISERVATA OfpedaleddMfilefeM - ai æ -tit_org- Rischio idrogeologico alto Casertano: oreansia per il Vallone Rivo Cila

Tre giorni di eventi

Dal sisma '80 a quelli dell'Aquila e del Centro Italia, esperti e giornalisti a confronto

[Redazione]

MATERA- Dal terremoto del 23 novembre 1980 in Irpinia e Basilicata fino ai terremoti del 6 aprile 2009 a L'Aquila e del Centro Italia nel 2016/2017: giornalisti, scrittori, fotografi e sociologi a dialogo sullo stato della ricostruzione e sulle narrazioni a lungo termine di comunità e luoghi nel tempo del doposisma. Ci si confronterà, inoltre, a fronte delle trasformazioni in quarant'anni di storia dell'informazione, a cominciare dalla rivoluzione del web, sulle modalità con le quali il doposisma è stato e viene raccontato dai media. "Il tempo del dopo. Narrazioni, analisi e visioni del doposisma in Italia" è il titolo della tré giorni di eventi Tré giorni di eventi Dal sisma'80 a quelli dell'Aquila e del Centro Ma, esperti e giornalisti a confronto in programma a Matera da venerdì 22 a domenica 24 novembre. La rassegna di incontri, proiezioni e seminari è promossa nel quadro delle iniziative di approfondimento legate alla grande mostra fotografica Terre Motus. Geografie e storie dell'Italia fragile in corso fino al 20 gennaio 2020 a palazzo Acito, prodotta dalla Fondazione MateraBasilicata 2019 e curata da Antonio Di Giacomo. L'obiettivo che si vuole realizzare attraverso "Il tempo del dopo" - che di fatto è la prima rassegna multidisciplinare dedicata alle tematiche dell'Italia fragile - è superare i confini che separano le due culture e mettere in dialogo discipline e competenze umanistiche e scientifiche attorno alle problematiche del doposisma in Italia, soprattutto per richiamare l'attenzione sulla prevenzione del rischio sismico che non può essere sempre quella del giorno dopo come purtroppo è finora avvenuto. Giornalisti, antropologi, sismologi, geologi, storici, scrittori, registi, fotografi, ingegneri e architetti - e fra questi l'antropologo della restanza Vito Teti, la storica dei terremoti Emanuela Guidoboni, i geologi Gianluca Valensise e Carlo Meletti dell'Invg, l'archeologo Giuliano Volpe, già presidente del Consiglio superiore per i Beni culturali e paesaggistici del Mibact, e Antonio Borri, esperto di ingegneria sismica dell'Università di Perugia - si ritroveranno così a riflettere insieme, attraverso un reciproco scambio di saperi, sui destini dell'Italia fragile nell'ultimo mezzo secolo di terremoti, sulla necessaria prevenzione del rischio sismico e la salvaguardia del patrimonio culturale. A curare la rassegna "Il tempo del dopo" Antonio Di Giacomo, giornalista di Repubblica, e Antonello Fiore, presidente della Società italiana di geologia ambientale. Tutti gli appuntamenti sono con ingresso libero. -tit_org- Dal sisma 80 a quelli dell'Aquila e del Centro Italia, esperti e giornalisti a confronto

Lungomare Caracciolo una spiaggia di rifiuti = Oggi nuova allerta meteo parchi chiusi, scuole aperte

Allarme temporali e raffiche di vento fino a domani mattina lungo tutta la costa. Sono 140 gli interventi per alberi e pali pericolanti. Via Caracciolo, il mare restituisce quintali di plastica

[Irene De Arcangelis]

IL MALTEMPO: 0001 NUOVA ALLERTA METEO Lungomare Caracciolo una spiaggia di rifiuti di Irene De Arcangelis 9 a pagina 4 Oggi nuova allerta meteo parchi chiusi, scuole aperte Allarme temporali e raffiche di vento fino a domani mattina lungo tutta la costa. Sono 140 interventi per alberi e pali pericolanti. Via Caracciolo, il mare restituisce quintali di plastic di Irene De Arcangelis Maltempo tra la breve tregua e il nuovo allarme. Si contano i danni, si interviene seguendo le segnalazioni di cittadini e vigili del fuoco, si valuta quanto sta arrivando. E durante il comitato ope rativo in Comune si decide, per oggi, che le scuole saranno regolarmente aperte nonostante la pioggia e le possibili raffiche di vento. Sì agli ingressi anche nei cimiteri, mentre resteranno chiusi in via cautelativa tutti i parchi cittadini dove - compreso quello di Capodimonte nelle ultime ore sono caduti numerosi alberi. L'allerta meteo scatta questa mattina alle 10 e durerà per ventiquattro ore. La Protezione civile della Campania segnala allerta gialla e in particolare lungo la fascia costiera temporali e raffiche di vento sottolineando in particolare il rischio di danni alle coper- ture e alle strutture provvisorie e cadute di rami o alberi. Ma le previsioni del tempo, dopo una breve pausa domani, segnalano ancora pioggia e vento per i prossimi giorni. Mentre sulla voragine di via Ulderico Masoni proseguono i lavori dell'Abc, le squadre del Comune sono intervenute su 140 segnalazioni per la messa in sicurezza, in particolare di trenta alberi sul territorio cittadino, casi di cornicioni e guaine pericolanti, grosse buche in strada e, nel cinquanta per cento degli interventi, per mettere in sicurezza pali e lampioni. La mareggiata ha inondato di plastica il lungomare. Tutta la spiaggia antistante la rotonda Diaz - d'estate piena di bagnanti - è diventata una piccola discarica, con centinaia di bottiglie e bidoni di plastica oltre ai rifiuti di vario genere che gli operatori ecologici hanno raccolto ammassandoli sui marciapiedi perché la rimozione è complicata vista la grande quantità-Tra domenica e ieri, intanto, super lavoro per la Polizia municipale del comandante Ciro Esposito, che ha dovuto mettere in secondo piano la viabilità per la sicurezza dei cittadini presidiando i luoghi danneggiati o a rischio causa maltempo. Un lungo elenco di interventi. Tra i casi più gravi: il sottopasso dei Ciliegi a Chiaiano completamente allagato non è percorribile. Si è aperta una voragine all'altezza degli aliscafi in via Caracciolo (dove è anche saltato un tombino), altra voragine in via Mandracchio a Pianura. In via Orsi all'Arenella numerosi alberi da tagliare con urgenza, allagamenti in via Stadera a Poggioreale. In via Caravaggio un tombino della luce è saltato causa pioggia, in via Ortensio a Posil- lipo un transennamento è stato divelto dal vento. In via Moiarliello a Capodimonte sono caduti calcinacci, tra viale Colli Aminei e via Nicolardi dissesti alla rotonda, pioggia di calcinacci in vico Due porte a Toledo. E ancora: un albero crollato all'ingresso di piazza San Gaetano, segnaletica verticale pericolante all'altezza della curva A dello stadio San Paolo. -tit_org- Lungomare Caracciolo una spiaggia di rifiuti - Oggi nuova allerta meteo parchi chiusi, scuole aperte

? **Ancora pioggia, poi la tregua**

[Redazione]

Meteo Tanta acqua in così pochi giorni solo tre volte dal 183(Sono "in anivo nuove precipitazioni fino alla tarda mattina di martedì, a tratti intense in montagna, moderate in pianura. La neve cadrà solo a quote medio-alte, oltre i 13001600circa" ma "da mercoledì avremo una tregua, non subentra però un anticiclone e avremo correnti umide meridionali, con cielo spesso nuvoloso". A rilevarlo è l'Osservatorio Geofísico del Dipartimento di Ingegneria 'Enzo Ferrari' di Unimore. Secondo quanto riferito dai ricercatori, "le temperature resteranno su valori spesso superiori alle medie stagionali, al momento l'inverno resta lontano". Solo in sette casi, dal 1830 a oggi, sono caduti oltre 114.6 mm di pioggia in tre giorni, rileva l'Osservatorio. In relazione alle abbondanti piogge di questi giorni, i dati del pluviometro indicano che sono caduti 114,6 mm di pioggia nei tre giorni tra il 15 e il 17 novembre, 89.1 mm il 16-17 novembre e 57 mm nella sola giornata di domenica 17 novembre. "Sono precipitazioni consistenti, ma storicamente non da record. A livello di piogge giornaliere, già lo scorso 5 maggio sono state rilevate precipitazioni più abbondanti, con 58.9 mm di pioggia e, nel complesso, si possono individuare 52 episodi di piogge più abbondanti negli ultimi 190 anni" affermano gli esperti dell'Osservatorio. "Rappresenta invece una maggior anomalia il dato della pioggia plurigiornaliera" perché, spiegano, "sono solo sette, dal 1830 a oggi, i casi di oltre 114.6 mm di pioggia in tre giorni, come avvenuto fra il 15 e 17 novembre. Restano comunque lontani i record assoluti del 5 ottobre 1990: 165.4 mm in un solo giorno, con 210.8 mm in tre giorni". Risulta "inconsueto e da approfondire", secondo i ricercatori dell'Osservatorio, "il ripetersi sempre più frequente di eventi di questa intensità insieme alla presenza, associata alle precipitazioni, di attività temporalesca, con il susseguirsi senza intervallo di intensi cicloni mediterranei". Altro aspetto da evidenziare è che "gli 89.1 mm del 16 e 17 novembre si sono concentrati in meno di 12 ore, fra le 18.30 del 16 e le 10.00 del 17 novembre". L'Osservatorio Geofísico del Dipartimento di Ingegneria 'Enzo Ferrari' di Unimore segnala inoltre che "presso le altre stazioni sono state evidenziate sempre precipitazioni consistenti: al Campus del Diefa Modena 64.3 mm il 17 novembre, 107 mm fi-a il 16 e 17 novembre e 137.2 mm nei tre giorni 15-16-17 novembre; a Reggio Emilia piogge un po' meno abbondanti, con 54.mm il giorno 17, 74.9 mm il 16-17 novembre, 108 mm in tre giorni dal 15 al 17 novembre". Con queste piogge, i ricercatori valutano infine che "a novembre 2019 si è già arrivati a 177.6 mm di pioggia caduta, più del doppio dei 69.8 mm di media indicati dalla climatologia nel periodo 19812010. Solo in sei annate dal 1830 è piovuto più del novembrecorso, mese che peraltro attende altre piogge nelle prossime ore". - tit_org-

Attese intense precipitazioni dalla costiera fino al Cilento
Maltempo, torna l'allerta gialla

[Redazione]

Attese intense precipitazioni dalla costiera fino al Cilento Maltempo, torna l'allerta gialla La Protezione civile della regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo valevole a partire dalle 10 di stamattina fino alle 10 di mercoledì, con criticità idrogeologica per temporali di colore Giallo in particolare su Napoli e l'intera fascia costiera dalla piana campana fino al Cilento. Si prevedono sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfinata, Monti di Samo, Monti Picentini), 5 (Tuscianno e Alto Sele), 6 (Alto Cilento, Piana del Sele), 8 (Basso Cilento) "precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, puntualmente anche di moderata intensi. Possibili raffiche nei temporali". Un quadro meteo, caratterizzato da fenomeni temporaleschi anche a rapida evoluzione e con una incertezza previsionale che potrebbe dar luogo a rischi, tra l'altro, come "danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi". -tit_org- Maltempo, torna allerta gialla

Matera 2019, 3 giorni di cronache sul doposisma [rif. INGV: Gianluca Valensise]*[Redazione]*

Dal 22 al 24 novembre seminari e proiezioni sull'Italia fragileL'Italia fragile nel suo territorio, attraversato da cinquant'anni di terremoti, è al centro di una tre giorni di incontri, seminari e proiezioni che si svolgerà a Matera, dal 22 al 24 novembre 2019, dal titolo "Il tempo del dopo. Narrazioni, analisi e visioni del doposisma in Italia". La rassegna si inserisce nel solco delle iniziative legate alla mostra fotografica Terrae Motus. Geografie e storie dell'Italia fragile, prodotta da Fondazione Matera-Basilicata 2019 e curata dal giornalista Antonio Di Giacomo, in corso fino al 20 gennaio 2020 a Matera, Capitale della Cultura 2019.Venerdì 22 novembre al Museo Ridola giornalisti, scrittori, fotografi e sociologi si confronteranno nell'evento Cronache del doposisma sullo stato della ricostruzione dei vari terremoti, dall'Irpinia a L'Aquila al Centro Italia, e sul racconto che ne viene fatto dai media.Sabato 23, nel giorno del 39/o anniversario del terremoto in Irpinia, il seminario "La fragilità della bellezza", presso l'Ex ospedale San Rocco, vedrà a confronto storici, geologi, sismologi, ingegneri e architetti, antropologi e giornalisti. Al centro della discussione la vulnerabilità dimenticata, la mancata prevenzione del rischio sismico, la salvaguardia del patrimonio culturale italiano. Tra i presenti Emanuela Guidoboni e Gianluca Valensise dell'Ingv e l'antropologo Vito Teti.Nella giornata conclusiva, domenica 24 novembre, verranno proiettati al Cinema Il Piccolo, per la sezione Sguardi dall'Italia fragile, tre documentari: "ArtQuake. L'arte salvata" di Andrea Calderone; "Io prometto" di Cecilia Fasciani; "La botta grossa" di Sandro Baldoni; a seguire il film "Il bene mio" di Pippo Mezzapesa con Sergio Rubini.Tutti gli eventi sono a ingresso libero. Tutto il programma sul sito matera-basilicata2019.it o sul sito lostatodellecose.com.

Martedì? tra nuvole e rischio pioggia, il vento di scirocco non molla

[Redazione]

Sarà una settimana all'insegna del tempo 'altalenante', con la pioggia che sarà in agguato soprattutto nel fine settimana. Intanto il vento di scirocco non molla, portando con sé possibili temporali. A dirlo sono le previsioni della Protezione civile regionale per martedì, 19 novembre. A partire dalle ore 12, è attiva infatti un'allerta 'gialla' della durata di 12 ore, che prevede "precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio temporale, sulla Puglia meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati. Venti da forti a burrasca meridionali, in particolare sui settori costieri. Forti mareggiate lungo le coste esposte".

Maltempo, riapre il cimitero di Barletta

Era stato chiuso ieri per il forte vento

[Redazione]

Cimitero nc Riaprirà domani mattina il cimitero di Barletta, la cui chiusura era stata disposta nella giornata di ieri dopo che, a causa del forte vento, molte zone erano diventate inagibili a causa, per lo più, di rami spezzati e caduti. Addetti di Bar.s.a. hanno lavorato per ripristinare lo stato dei luoghi e renderlo nuovamente agibile e sicuro. Da domani mattina, dunque, il cimitero sarà riaperto al pubblico nei soliti orari.

Napoli, disagi per il maltempo: città nel caos per semafori spenti e vigili assenti

[Redazione]

[76937318_2704846952905430_88169731]Anche se sembra che il maltempo stia cedendo il passo, gli ultimi strascichi hanno comunque causato problemi a Napoli. Stamattina, infatti, tra la zona ospedaliera e i Colli Aminei sono state registrate interminabili code con forti disagi per gli automobilisti. A determinare il caos, oltre la chiusura di via Vecchia San Rocco per il crollo della settimana scorsa, il ko di numerosi semafori cui si è aggiunta la mancata presenza di vigili urbani in alcuni incroci nevralgici, come quello tra viale dei Pini, viale Colli Aminei e via Cardinale Prisco. È stata necessaria anche un'ora per percorrere tratti che normalmente richiedono dieci minuti. Semafori guasti e nessun vigile anche in un altro incrocio-chiave, quello tra via Pessina, via Salvator Rosa e il Museo archeologico.

Maltempo, fulmine su stadio di Battipaglia, due giovani calciatori feriti.

[Redazione]

[7677a46f4d42299eddba138d9d4b7c9e-696x522][funshoppin]Un fulmine si è abbattuto oggi sullo stadio Pastena di Battipaglia (Salerno) ferendo due calciatori di 15 anni. Entrambi sono stati portati nell'ospedale Santa Maria della Speranza di Battipaglia dove sono stati sottoposti agli accertamenti che, secondo quanto si apprende, hanno dato esito negativo. La scarica elettrica si è abbattuta sull'impianto sportivo della Piana del Sele intorno alle 11, durante la partita Battipaglia Calcio-Pasquale Foggia Academy, valida per il campionato Under 16 regionale. Le due squadre stavano facendo il loro ingresso sul terreno di gioco per il secondo tempo quando il fulmine è caduto a una quindicina di metri dai giovani, provocando la caduta di diversi calciatori. Per due di loro si è reso necessario il trasferimento in ospedale. La partita è stata sospesa e dovrà essere recuperata. (ANSA)

Maltempo, torna allerta gialla dalle 10 di martedì 19 per le successive 24 ore.*[Redazione]*

[maltempo-salerno-lungomare-mareggiata][funshoppin]La Protezione civile della regione Campania ha emanato un avviso di allertameteo valevole a partire dalle 10 di domani mattina e fino alle 10 di mercoledì, con criticità idrogeologica per temporali di colore Giallo in particolare su Napoli e intera fascia costiera dalla piana campana fino al Cilento. Si prevedono sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfinata, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tuscanoe Alto Sele), 6 (Alto Cilento, Piana del Sele), 8 (Basso Cilento) precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, puntualmente anche di moderata intensità. Possibili raffiche nei temporali. Un quadro meteo, caratterizzato da fenomeni temporaleschi anche a rapida evoluzione e con una incertezza previsionale che potrebbe dar luogo a rischi, tra altro, come danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi. (ANSA).

Il Comune di Matera chiede il riconoscimento dello stato di emergenza e calamità naturale

[Redazione]

[Raffaele_De_Ruggieri_Silva_facebook_2018]La Giunta comunale di Matera ha approvato questa mattina la delibera dirichiesta del riconoscimento dello stato di emergenza e di calamità naturale a causa degli eccezionali eventi atmosferici dell'11 e del 12 novembre 2019. Il provvedimento si è reso necessario per richiedere interventi straordinari per superare le criticità e riparare i danni subiti dal patrimonio comunale pubblico e privato. Il territorio comunale di Matera è stato interessato il 12 novembre scorso da un'intensa e violenta perturbazione meteorologica caratterizzata da nubifragi, rovesci di forte intensità e forti venti che hanno devastato il territorio. Gli straordinari eventi atmosferici hanno danneggiato strutture pubbliche e private, infrastrutture a rete di pubblici servizi, impiantistica stradale, strade urbane e rurali. La situazione in città è tornata alla normalità spiega il Sindaco di Matera, Raffaello De Ruggieri - l'ondata di maltempo ha però creato delle difficoltà che difficilmente sono superabili con la dotazione finanziaria ordinaria del Comune di Matera. La maggior parte dei problemi si è verificata al sistema di reti e cisterne ipogee che consentono il deflusso e la raccolta delle acque piovane e che meritano attenzione e interventi urgenti di salvaguardia. Secondo una prima stima, stilata dal dirigente del settore Lavori Pubblici, i danni ammonterebbero a circa 8 milioni di euro ed è indispensabile che la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Presidenza della Regione Basilicata adottino gli atti di loro competenza per aiutare la città ad affrontare gli effetti del nubifragio.

Maltempo, chiuso il Bosco di Capodimonte

[Redazione]

Oggi lunedì 18 novembre 2019 il Real Bosco di Capodimonte resterà chiuso per la realizzazione di interventi di ripristino resisi necessari a seguito delle avverse condizioni meteo di ieri. accesso al museo è garantito da Porta Grande e da Porta Piccola

Bagnara di Castel Volturno danni ingenti dovuti al maltempo

[Redazione]

CASTEL VOLTURNO Nei giorni in cui l'Italia intera è col fiato sospeso per quanto sta accadendo a Venezia, anche nel resto del paese sono molte le aree alle prese col rischio idrogeologico connesso al maltempo. In Campania persiste lo stato critico di Bagnara di Castel Volturno, zona da anni alle prese col fenomeno di erosione della costa anche a causa di mancati interventi richiesti da anni dai cittadini come ad esempio una scogliera artificiale. Giuseppe Sapio, cittadino di Bagnara impegnato da anni nella sensibilizzazione sullo stato di questo territorio, ha così descritto la situazione alla luce delle piogge degli ultimi giorni e dei danni provocati dal forte maltempo: Danni ingenti a Bagnara di Castel Volturno a causa del maltempo che sta imperversando: a farne le spese la spiaggia Bagnara di Castel Volturno la più grande e una delle più conosciute del litorale domizio. Il mare in tempesta ha, infatti, scatenato la sua furia sull'arenile provocando la scomparsa di lunghi tratti di spiaggia, la distruzione della terrazza di un lido e danni diffusi a diversi altri stabilimenti balneari situati a ridosso del litorale. Danneggiata in più punti anche la passeggiata, il camminamento in sabbia che collegava l'intero arenile da un capo all'altro mentre si attende che il mare torni calmo per un controllo completo dello stato dei luoghi ad opera delle autorità regionali di intervento urgente. Per la salvaguardia e per proteggere la spiaggia di Bagnara occorrono scogliere, per fronteggiare questo fenomeno di erosione della costa.

Bari - Danni alla copertura del San Nicola: stamattina il sopralluogo degli assessori Galasso e Petruzzelli.

[Redazione]

18/11/2019 ONLINE IL BANDO PER LA SOSTITUZIONE DELLE SEDUTE DELLE TRIBUNE DELLO STADIO Questa mattina gli assessori ai Lavori pubblici e allo Sport, Giuseppe Galasso e Pietro Petruzzelli, hanno effettuato un sopralluogo allo stadio San Nicola per verificare le condizioni del telone di copertura del petalo danneggiato ieri. In particolare, si tratta della protezione del petalo corrispondente alla zona centrale della curva Nord, irrimediabilmente rovinata dal vento, che a partire da domani una ditta specializzata in esecuzione lavori con modalità acrobatiche in quota provvederà a rimuovere, così come accaduto in passato anche per gli altri petali rovinati. Dei 26 teloni di copertura complessivi dello stadio, 14 sono stati completamente rimossi a seguito dell'usura e del maltempo: pertanto a questi si aggiungerà quello volato via ieri. Le operazioni di rimozione del petalo ammontano a circa 2.500 euro, cui si aggiungeranno gli oneri per un'opportuna e indispensabile verifica delle condizioni di stabilità e tenuta di quelli ancora presenti. Da mesi stiamo lavorando per immaginare una nuova vita del San Nicola - ha commentato Giuseppe Galasso -. Per questo abbiamo chiesto allo studio di Renzo Piano, che detiene il copyright del progetto, uno studio tecnico di prefattibilità, con più alternative progettuali da valutare assieme ai tempi di esecuzione e ai relativi costi, per pensare a una riqualificazione dello stadio che consenta una nuova fruibilità e funzionalità, anche in base alle nuove esigenze sportive e a modalità costruttive rispondenti ai più moderni criteri di efficientamento energetico, diversamente da quelli in uso all'epoca di costruzione dell'impianto. Una nuova vita, dunque, che interesserà ovviamente anche la nuova copertura che potrà essere sostanzialmente diversa rispetto a quella attuale, poiché correlata alle soluzioni progettuali che saranno studiate ad hoc. Tra le opzioni che stiamo prendendo in considerazione, vi è certamente quella che prevede una riduzione del numero di spettatori rispetto agli attuali 58.000, adeguando così lo stadio agli standard più recenti che prevedono un numero minore di spettatori, non escludendo anche ipotesi di una modifica della quota stessa del campo di gioco. Abbiamo voluto accertarci della situazione dopoennesimo telone danneggiato dal maltempo - ha sottolineato Pietro Petruzzelli -. Ne abbiamo approfittato anche per capire come comportarci rispetto alle coperture ancora sane. Quindi, siamo rimasti d'accordo con l'azienda incaricata di controllare lo stato di salute delle restanti 11 per poi verificare se rimuoverle interamente o meno, perché ciò che più ci interessa, nel breve periodo, è garantire l'incolumità del pubblico. Nei prossimi giorni avremo un'idea più chiara del percorso da intraprendere per rendere lo stadio San Nicola più moderno e funzionale grazie alla collaborazione dei progettisti dello studio di Renzo Piano. Nella giornata di oggi, inoltre, è stato pubblicato a questo link, sul sito istituzionale del Comune di Bari, il bando per la sostituzione delle vecchie sedute delle tribune e del settore ospiti del San Nicola. Il Comune di Bari, infatti, ha onere di provvedere alla manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo concesso in via temporanea in uso alla Società Sportiva Calcio Bari S.p.A.. Pertanto, al fine di adeguarlo ai criteri infrastrutturali del Sistema Licenze Nazionali 2019/2020 imposti con il Comunicato ufficiale Lega Pro n.155/L del 6 febbraio 2017 (che recepisce il Comunicato ufficiale della Federazione Italiana Gioco Calcio n.113/A del 3 febbraio 2017), intende stipulare un accordo quadro, della durata di 2 anni, per la realizzazione di tutti i lavori di manutenzione straordinaria che si renderanno necessari. L'accordo quadro è finalizzato all'adeguamento funzionale delle due tribune principali (Ovest ed Est) e del settore ospiti nella curva Sud superiore con integrale sostituzione delle sedute esistenti con nuove conformi alle normative vigenti, oltre che al ripristino delle superfici deteriorate in calcestruzzo armato. Per quanto riguarda le sedute delle curve, sarà possibile sostituire le sedute rotte o mancanti attraverso l'utilizzo di quelle integre smontate dalle tribune nel corso delle operazioni. La tipologia dei lavori prevede le seguenti fasi: - smontaggio e rimozione completa delle sedute monoblocco esistenti; - fornitura e posa in opera di nuove sedute monoblocco conformi alle norme FIFA e UEFA; -

rimontaggio delle vecchie sedute monoblocco integre;- interventi di ripristino dello strato corticale delle gradinate incalcestruzzo ammalorato;- colorazione della pavimentazione delle vie di fuga e dei camminamenti di accesso / uscita dagli spalti. Il plico telematico per ammissione alla gara dovrà pervenire mediante uso della piattaforma telematica raggiungibile dal sito www.comune.bari.it -sezione Bandi di gara e contratti - Accesso Operatori Economici entro le ore 9 del prossimo 6 dicembre. Importo complessivo dell'accordo quadro ammonta a 691.335,90 (IVA esclusa).

Migliaia di pesci rossi riversati nelle campagne adiacenti ai Bacini di Ugento dopo l'ultima grande ondata di maltempo

[Redazione]

18/11/2019 Specie aliene invasive. Fenomeno eccezionale nel Salento: migliaia di pesci rossi riversati nelle campagne adiacenti ai Bacini di Ugento dopo l'ultima grande ondata di maltempo. Lo "Sportello dei Diritti": uno spettacolo preoccupante per l'ambiente - VIDEO Un fenomeno che senz'altro farà discutere, non solo gli ambientalisti, quello accaduto negli scorsi giorni e manifestatosi dopo l'ultima grande ondata di maltempo che ha colpito con eccezionale intensità il Salento ed in particolare la costa jonica. Migliaia e migliaia di pesci rossi (*Carassius auratus*) - come segnalatoci e documentatoci fotograficamente dal consigliere comunale Gianfranco Coppola, referente per Ugento dello Sportello dei Diritti - sono riversati nelle campagne dal sistema dei Bacini di Ugento dopo che questi sono esondati a causa della mareggiata di scirocco e delle fortissime ed intense piogge. Mentre molti continuano a nuotare nelle pozze ancora non prosciugatesi, tanti, tantissimi sono morti e stanno morendo d'asfissia. Ma il problema principale emerso a seguito di questo fenomeno eccezionale e mai documentato prima, rileva Giovanni D'Agata, presidente dello Sportello dei Diritti, non è solo la triste fine cui sono destinati questi pesci rossi man mano che le ampie pozzanghere si seccheranno, è però la presenza infestante di questa specie non autoctona e perciò aliena che ha letteralmente invaso la zona umida che ricade nel Parco naturale regionale Litorale di Ugento proliferando in maniera esponenziale come è documentato dall'evento straordinario di questi giorni. La presenza così massiccia di una specie estranea ai nostri territori, infatti, non può non indurre forte preoccupazione perché potrebbe aver già danneggiato irreparabilmente l'equilibrio autoctono di un intero ambiente palustre. La clip è visionabile sul link di Youtube: [url] <https://youtu.be/bKKiExWPvwo> [url]

Fondovalle Calore, continuano i lavori nonostante il maltempo

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Fondovalle_Calore_lavori]La Fondovalle del Calore dichiara il Presidente della Provincia, Michele Strianese rappresenta un'infrastruttura strategica per il territorio provinciale meridionale, in quanto costituisce un'asse stradale a scorrimento veloce che agevola il collegamento tra le aree interne del Cilento e la Valle del Sele, e valorizza il patrimonio paesaggistico e culturale dei comuni dell'area cilentana. Sono in corso le realizzazioni di cordoli e zanelle, mediante utilizzo di una macchina denominata cordolatrice che realizza le opere attraverso estrusione del calcestruzzo, questo opportunamente additivato e con aggiunta di fibre polimeriche di rinforzo. Inoltre, si sta provvedendo a completare i quarti d'cono delle terre armate in corrispondenza delle spalle dei viadotti realizzati. Le attività sono coordinate dal Settore Viabilità e Trasporti, diretto da Domenico Ranesi, con il supporto del Consigliere provinciale delegato alla Viabilità, Antonio Rescigno. Ringrazio la Regione Campania, in particolare il suo Presidente, On. Vincenzo De Luca, per i finanziamenti regionali che ci permettono la manutenzione e la messa in sicurezza della nostra rete viaria, in particolare la realizzazione di questa grande opera. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Temporali e raffiche di vento: nuova allerta meteo in Campania

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-maltempo-mare-grosso-mareggiata-2]La Protezione civile della regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo valevole a partire dalle 10 di domani mattina e fino alle 10 di mercoledì, con criticità idrogeologica per temporali di colore Giallo in particolare su Napoli e intera fascia costiera dalla piana campana fino al Cilento. Si prevedono, infatti, sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfinata, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tuscolano e Alto Sele), 6 (Alto Cilento, Piana del Sele), 8 (Basso Cilento) precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, puntualmente anche di moderata intensità. Possibili raffiche nei temporali. Un quadro meteo, caratterizzato da fenomeni temporaleschi anche a rapida evoluzione e con una incertezza previsionale che potrebbe dar luogo a rischi come danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi, Ruscamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Possibili occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate, per effetto della saturazione dei suoli, anche in assenza di precipitazioni. La Protezione civile della regione Campania, anche in virtù delle precipitazioni dei giorni scorsi, raccomanda alle autorità competenti di continuare a monitorare le strutture esposte alle sollecitazioni dei venti edel moto ondoso e di attivare le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi. Si segnala la necessità di massima attenzione nelle zone fragili che potrebbero essere interessate da fenomeni franosi superficiali anche in assenza di ulteriori piogge, in virtù della saturazione dei suoli. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Mareggiata in Costiera: danni ingenti a lungomare Maiori

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[maiori-mareggiata-maltempo]Nuovi danni si registrano in Costiera in seguito alla mareggiata di ieri che per tutta la giornata ha flagellato il versante amalfitano. Sulla pavimentazione del lungomare di Maiori questa mattina è stata notata una profonda crepa: i flutti incessanti hanno scavato il fronte mare indebolendolo. La spaccatura, apertasi per una lunghezza di circa 15 metri nei pressi del bar Eldorado, lascia immaginare a un possibile cedimento. Il Comune di Maiori ha interdetto l'area in attesa delle opportune valutazioni di carattere tecnico, atteso che quella parte del lungomare non si baserebbe su solide fondamenta. Dopo i danni al Porto turistico causati dalla violenta mareggiata di martedì scorso che sembrava aver risparmiato il lungomare, ecco un'altra brutta tegola. Fonte Il Vescovo

Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo, l'esperto a il Giornale: "Fenomeni meteorologici sempre più forti"

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-Italia-maltempo-cartina-italia]Nei prossimi anni i fenomeni meteorologici diventeranno sempre più forti. E quello che sta succedendo in questi giorni nel nostro Paese, in particolare a Venezia, è solo un avvertimento di quello che ci attende più avanti. Lo scrive Andrea Pegoraro su [il Giornale.it](#) Il concetto viene espresso da Antonello Pasini, fisico del clima del Consiglio nazionale delle ricerche. In un'intervista al *Messaggero*, Pasini conferma che autunno è una stagione piovosa ma stiamo assistendo ai primi segnali di ciò che i nostri modelli indicano per il futuro. Ovvero un'intensificazione dei fenomeni meteorologici. Il professore spiega che il record di acqua alta a Venezia è dovuto a vari fattori. In primo luogo bisogna considerare l'abbassamento della terra e l'innalzamento del livello del mare, che si è attestato intorno ai dieci centimetri negli ultimi cinquant'anni. In secondo luogo, il fisico afferma che ci sono i venti di scirocco che soffiano lungo il mare Adriatico. Questi venti indirizzano l'acqua da sud verso il golfo di Trieste e di Venezia. Pasini sottolinea che tali afflussi di scirocco sono più numerosi perché sono aumentate le circolazioni dal sud, basti considerare la frequenza in estate degli anticicloni africani, e si è espansa la circolazione equatoriale e tropicale verso nord. Ciò prosegue è dovuto al fatto che è salita la temperatura del pianeta per colpa dell'uomo. Il climatologo precisa che novembre è un mese più piovoso di altri e così è stato anche in passato. In questo periodo è invece aumentata l'energia della pioggia perché ne arriva molta in poco tempo oppure per un intervallo di tempo più lungo. Casini spiega che i fenomeni attuali sono dovuti anche al fatto che il nostro Paese è circondato da mari sempre più caldi e soffre di una maggiore forzante nell'atmosfera. E aggiunge che l'atmosfera non è dotata di libero arbitrio, bensì segue le leggi della termodinamica e scarica con impeto il surplus di energia con precipitazioni violente e venti forti. Pasini si fa portavoce degli scienziati e afferma che il mondo scientifico è preoccupato. Nonostante gli studiosi abbiano scritto vari rapporti a livello internazionale su questi temi, le persone e i politici sono poco o per nulla interessati alla materia. Secondo il fisico, questo comportamento potrebbe essere associato a interessi economici ma anche a visioni del mondo che non vogliono accettare evidenza che le azioni umane possano perturbare il corso della natura. Fonte [il Giornale.it](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

Maltempo, riaperta via Demetrio Moscato: sopralluogo del sindaco Napoli

[Redazione]

Approfondimenti Danni maltempo: frana in via Moscato a Salerno, cornicione pericolante a Pontecagnano 17 novembre 2019E stata riaperta al traffico via Demetrio Moscato, a Salerno, dove, nellaserata di domenica, si era verificata una frana, all altezza del distributore di carburante, a causa del maltempo.Il sopralluogoDopo le opportune verifiche, i tecnici comunali hanno rimosso le barriereutilizzate per mettere in sicurezzaarea. Questa mattina il sopralluogo del sindaco Vincenzo Napoli.Gallery Il sopralluogo del sindaco-2

Maltempo a Maiori, si apre una crepa sul lungomare: stop ai pedoni

[Redazione]

Approfondimenti Nuova allerta meteo in Campania: le previsioni della Protezione Civile 18 novembre 2019 Il maltempo continua a provocare danni in Costiera Amalfitana. Nelle ultime ore, a causa della violenta mareggiata di domenica, si è aperta una profonda crepa sulla pavimentazione del lungomare di Maiori. La spaccatura, lunga circa 15 metri, si è aperta nei pressi del noto bar Eldorado. Non si esclude un possibile cedimento. Il Comune ha interdetto l'area in attesa delle verifiche da parte dei tecnici che, in questi giorni, sono impegnati anche al porto turistico per i danni scaturiti dalle violente onde.

La tregua ? finita, tornano vento e pioggia: nuova allerta nel casertano

[Redazione]

Approfondimenti Nubifragio nel casertano, allevamenti allagati e coltivazioni cancellate I FOTO 16 novembre 2019
Fulmine colpisce la scuola dei bambini: "Lunedì resta chiusa" 17 novembre 2019 Un lunedì assolato (con le scuole chiuse) che fa da preludio ad altre 24 ore di temporali. Il maltempo, dunque, continua a farla da padrone in questo mese di novembre in provincia di Caserta, con la Protezione civile che ha diramato una nuova allerta di colore Giallo che entrerà in vigore dalle ore 10 di martedì mattina e terminerà alla stessa ora di mercoledì. L'allerta riguarderà tutta la Terra di Lavoro ad esclusione della zona dell'Alto Volturno e del Matese. Gli esperti della Regione Campania prevedono un quadro meteo caratterizzato da fenomeni temporaleschi anche a rapida evoluzione e con una incertezza previsionale che potrebbe dar luogo a rischi come "danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulmini, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi; possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse. Per questo motivo la Protezione civile della Regione Campania, anche in virtù delle precipitazioni dei giorni scorsi, raccomanda "alle autorità competenti di continuare a monitorare le strutture esposte alle sollecitazioni dei venti edel moto ondoso e di attivare le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi. Si segnala la necessità di massima attenzione nelle zone fragili che potrebbero essere interessate da fenomeni franosi superficiali anche in assenza di ulteriori piogge, in virtù della saturazione dei suoli.

Allerta "gialla" in Campania ancora 24ore di rischio meteo

[Redazione]

A partire da domani mattina alle 10 e fino allo stesso orario di mercoledì, la Protezione Civile della regione Campania ha emanato un avviso di allerta meteo a valle, con criticità idrogeologica per temporali di colore Giallo in particolare su Napoli e intera fascia costiera dalla piana campana fino al Cilento. [INS::INS] Si prevedono precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, puntualmente anche di moderata intensità. Possibili raffiche nei temporali sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfinata, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tuscolano e Alto Sele), 6 (Alto Cilento, Piana del Sele), 8 (Basso Cilento). Un quadro meteo, caratterizzato da fenomeni temporaleschi anche a rapida evoluzione e con una incertezza previsionale che potrebbe dar luogo a rischi, tra l'altro, come danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi.

Operatori dei mercati a rischio, previsti esborsi salati: l'Anva Confesercenti di Caserta incontra il Governo

[Redazione]

[Mercati-696x418]La delegazione provinciale casertana dell'Anva (associazione degli operai e commercianti su aree pubbliche) aderente a Confesercenti e presieduta da Sebastiano Bernardo comunica che nella bozza di legge finanziaria 2020 all'art.97, sotto la voce di canone unico viene istituito un canone patrimoniale di concessione dovuto per occupazione di spazi ed aree pubbliche e per esposizione pubblicitaria. Questo nuovo canone, richiesto peraltro da pseudo associazioni di categoria (ANA, GOIA etc) che ovviamente nulla hanno a che vedere con gli interessi generali del commercio su aree pubbliche, se applicato nei modi e nelle forme previste porterebbe la categoria e gli operatori dei mercati settimanali, in particolare, ad esborsi esosi e comunque in misura pari al 100-300% in più. Era evidente da tempo che richiedere come hanno fatto ANA Goia etc di andare a modificare norme sul suolo e sullo smaltimento dei rifiuti altro non avrebbe provocato che una rimodulazione delle tariffe in considerazione della scarsa disponibilità finanziaria dei comuni. La dabbennaggine di certe sigle non ha limiti. Anva Confesercenti si è mobilitata per inviare al Governo una proposta complessiva di modifica e di certezze delle norme che ci riguardano e che ci penalizzerebbero fortemente: 1) la moneta elettronica (pos) deve essere una scelta dell'operatore, non obbligatoria, non un surrogato per la lotta all'evasione fiscale che comunque per questo fine non produrrebbe risultati. 2) allo stesso modo la lotteria degli scontrini sarebbe utile come scelta imprenditoriale individuale (comunque da noi non condivisa) non certo come imposizione. 3) art. 97 della legge finanziaria 2020 deve essere cancellato in quanto produrrebbe solo danni e discriminazioni alle nostre categorie. 4) la necessità di fare chiarezza da parte del ministero competente sulle modalità di rinnovo delle concessioni che scadono nel dicembre del prossimo anno, per quelle realtà che non hanno provveduto autonomamente. Mercoledì 13 novembre 2019 è stato in incontro dell'Anva Confesercenti e la Fiva Confcommercio con il Viceministro dell'economia e delle finanze on. Laura Castelli e il Viceministro On. Misano. Nell'incontro odierno con la Viceministro Castelli abbiamo posto alla sua attenzione la problematica legata all'art.97 della legge finanziaria 2020, anche in relazione a possibili interpretazioni peggiorative del testo. Al termine dell'incontro, svoltosi in un clima molto cordiale e costruttivo, la Viceministro ha diffuso il comunicato che si riporta. Comunicato della Viceministro on. Laura Castelli Oggi ho incontrato i rappresentanti di ANVA Confesercenti e FIVA Confcommercio per parlare della misura, contenuta all'interno del Disegno di Legge di Bilancio, che riguarda il canone unico per gli ambulanti. Si tratta di una riforma di ampio respiro, che sottintende un processo di semplificazione importante, e che ridà dignità all'occupazione ed al lavoro degli imprenditori dei mercati locali. Con i rappresentanti di categoria abbiamo anche concordato le specifiche tecniche migliorative di applicazione della nuova tariffa. Ecco perché il 27 Novembre Anva Confesercenti e la Fiva Confcommercio non scenderanno in piazza. comunica Sebastiano Bernardo Non facciamo perdere altre giornate di lavoro agli operatori dopo tutte quelle che si stanno perdendo per il maltempo. Noi stiamo trovando le dovute soluzioni ai problemi, oggi ci stanno ascoltando. Se capiremo che per noi non faranno nulla, allora scenderemo in piazza. Stiamo cercando, inoltre, un'interlocuzione continua con le amministrazioni comunali locali al fine di poter risolvere le tante problematiche che riguardano la nostra categoria. Loading... TAGS Anva Confesercenti caserta Governo operatori dei mercati viceministro Laura Castelli

Allerta Meteo Gialla dalle 10:00 di martedì 19 novembre valida per 24 ore

[Redazione]

[Allerta-Meteo-Gialla-1]La Protezione Civile della Regione Campania ha emanato un avviso di allertameteo valevole su tutto il territorio a partire dalle 10:00 di domani martedì 19 novembre e fino alle 10:00 di mercoledì, con criticità idrogeologica per temporali di colore Giallo in particolare su Napoli e intera fascia costiera dalla piana campana fino al Cilento. Per le richieste di interventi e/o azioni degli Uffici competenti del Comune di Caserta si prega di contattare gli stessi ai recapiti pubblicati sul sito www.comune.caserta.it Per segnalazioni precise da inoltrare al Comune durante il periodo dell'Allerta si prega di contattare la Sala Operativa della Polizia Municipale, al numero verde gratuito 800655155. Si prevedono, infatti, sulle zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 3 (Penisola Sorrentino-Amalfinata, Monti di Sarno, Monti Picentini), 5 (Tuscano e Alto Sele), 6 (Alto Cilento, Piana del Sele), 8 (Basso Cilento) precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, puntualmente anche di moderata intensità. Possibili raffiche nei temporali. Un quadro meteo, caratterizzato da fenomeni temporaleschi anche a rapida evoluzione e con una incertezza previsionale che potrebbe dar luogo a rischi come danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi, ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale; Possibili allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; Scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; Possibili occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, in bacini di dimensioni limitate, per effetto della saturazione dei suoli, anche in assenza di precipitazioni. La Protezione civile della regione Campania, anche in virtù delle precipitazioni dei giorni scorsi, raccomanda alle autorità competenti di continuare a monitorare le strutture esposte alle sollecitazioni dei venti edel moto ondoso e di attivare le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi. Si segnala la necessità di massima attenzione nelle zone fragili che potrebbero essere interessate da fenomeni franosi superficiali anche in assenza di ulteriori piogge, in virtù della saturazione dei suoli. Loading... TAGS allerta meteo Comune di Caserta meteo Protezione Civile Regione Campania

Ente locale mobilitato Il Comune chiede lo stato di calamità

[Redazione]

Ente locale mobilitato Il Comune chiede lo stato di calamità Il Comune di Bernalda continuerà a sostenere gli operatori turistici di Metaponto. Il sindaco Domenico Tataranno e la sua Giunta hanno recepito il grido di dolore degli imprenditori del mare, attivandosi perché si ottenga la dichiarazione dello stato di calamità. Frattanto, i concessionari dei lidi, tornano a martellare su alcune inadempienze degli organi regionali, in materia. "A distanza di dieci anni - rilevano - registriamo la mancata attuazione della Legge numero 39 del 13 novembre 2009, che prevedeva l'istituzione di un Osservatorio della Costa, con relativo Piano degli strumenti attuativi per le opere di salvaguardia ambientale. Insomma, non si versano solo lacrime di dolore. Qui, a Metaponto, c'è ancora tanta voglia di ripartire. [a.mor.J -tit_org-

Puglia, maltempo: allerta per tarantino, Murgia e Salento. Temporal

[Redazione]

Puglia, maltempo: allerta per tarantino, Murgia e Salento. Temporal

Protezione civile, previsioni meteo18 Novembre 2019IMG 20191118 165751Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Pugliaallerta convalidità dalle 12 di domani, 19 novembre, per dodici ore. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Pugliameridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati.Venti da forti aburrasca meridionali in particolare sui settori costieri. Forti mareggiatelungo le coste esposte. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia.[INS::INS][audicentrale]allegro italia[villamediare]

Nuova allerta meteo in Campania, Positano si prepara al ritorno del maltempo

[Redazione]

Dopo la giornata di oggi che ha concesso una tregua dal maltempo, da domani in Campania si torna a fare i conti con pioggia e temporali. La Protezione Civile ha emanato una nuova allerta meteo dalle 10 di domani, martedì 19 novembre, fino alle 10 di mercoledì, con criticità idrogeologica di colore giallo. Il maltempo interesserà in modo particolare Napoli e intera fascia costiera. Anche in penisola sorrentina e costiera amalfitana sono previste precipitazioni a carattere di rovescio o temporale, puntualmente anche di moderata intensità. Possibili raffiche nei temporali. Un quadro meteo, caratterizzato da fenomeni temporaleschi anche a rapida evoluzione e con un'incertezza previsionale che potrebbe dar luogo a rischi come danni alle coperture e strutture provvisorie dovuti a raffiche di vento, fulminazioni, possibili grandinate e a caduta di rami o alberi. La Protezione Civile della regione Campania, anche in virtù delle precipitazioni dei giorni scorsi, raccomanda alle autorità competenti di continuare a monitorare le strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso e di attivare le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi. Si segnala la necessità di massima attenzione nelle zone fragili che potrebbero essere interessate da fenomeni franosi superficiali anche in assenza di ulteriori piogge, in virtù della saturazione dei suoli. Maltempo a Positano Maltempo a Positano Maltempo a Positano Più informazioni su allerta meteo Campania Costiera Amalfitana Penisola Sorrentina Positano Video correlati 1 di 1 Positano al lavoro per liberare da rischi la spiaggia per allerta meteo Positano al lavoro per liberare da rischi la spiaggia per allerta meteo Accedi tramite Facebook

Capri, calciatore batte la testa e sviene: soccorso dal centrocampista avversario del Real Anacapri

[Redazione]

Una storia che ha dell'incredibile e che ci lascia senza parole dinanzi alla solidarietà del fantastico Luigi Buondonno, calciatore di Castellammare di Stabia e centrocampista del Real Anacapri. Durante il match disputato in casa, il giocatore stabiese ha letteralmente salvato la vita al proprio avversario, Filippo Saviano. Il giocatore dell'Arzanese, finito a terra dopo uno scontro fortuito, ha perso i sensi ed è stato tempestivamente soccorso da Buondonno, che con sorprendente prontezza ha aperto la bocca di Saviano per evitare il soffocamento. La giornata difficile dell'Arzanese dopo la partita vinta dal Real Anacapri è continuata al porto dove è stato comunicato ai componenti della squadra che non sarebbe stato possibile rientrare per il maltempo. Per fortuna una giornata che sarebbe potuta tramutarsi in una tragedia è finita nel migliore dei modi. Meravigliosa anche la reazione sui social, soprattutto da parte dell'Arzanese, che ringrazia così il Real Anacapri ma soprattutto Buondonno: Ci sono momenti in cui il calcio giocato passa veramente in secondo piano: Scoprono uomini e storie che solo con il pallone non si riuscirebbero a conoscere. Nella giornata di ieri è praticamente successo di tutto, e credeteci, la cosa più tranquilla è stata la gara disputata. Partiamo proprio da quella, ed il primo, ENORME, ringraziamento va al centrocampista del REAL ANACAPRI/Isola di Capri, Luigi Buondonno, che a seguito del violento scontro di gioco tra lui e Filippo Saviano, che ha battuto la testa, si è fiondato tempestivamente ad aprire la bocca dell'attaccante biancoceleste ed ha evitato che ingoiasse la lingua, praticamente salvandogli la vita, anche a costo di ferirsi le dita a causa della reazione involontaria dei denti di Saviano. Gesti come questi ci fanno capire che essere umani è l'elemento fondamentale di ogni cosa, soprattutto nello sport. Dopo le ostilità sportive, passiamo ora a raccontare e ringraziare per quanto accaduto dopo. A causa delle avverse condizioni climatiche, i traghetti per Napoli erano stati tutti cancellati. Arzanese quindi, era bloccata sull'Isola di Capri fino al giorno dopo, senza sapere come organizzarsi per la cena ed il pernottamento. E qui, arriva un altro bellissimo gesto UMANO da parte di uomini eccezionali. Il Real Anacapri, nelle figure del Presidente Adalberto Cuomo, del Direttore Vincenzo Auricchio e comunque di tutto lo staff tecnico e della squadra, oltre che del Sindaco della città di Capri Marino Lembo, che si è dimostrato disponibilissimo per ogni evenienza, si è adoperato per fornire, in modo totalmente GRATUITO: Alberghi (e si ringrazia tantissimo anche le strutture Hotel Palatium Mari e Hotel Quattro Stagioni), Cena (e si ringrazia il ristorante Verginiello), pulmini, funicolari ed ogni altro confort alla nostra squadra. Una volta che l'US Arzanese 1924 tutta è riuscita a tornare a Napoli, è tempo di riflettere su quanto ci è stato donato in termini di umanità, cosa che ci ha riempito il cuore, ci ha arricchiti come persone, facendoci rendere conto che nel Mondo esistono ancora persone buone. NON SMETTEREMO MAI DI RINGRAZIARVI, E SOPRATTUTTO NON DIMENTICHEREMO MAI QUANTO CI AVETE DONATO, ONORE AL REAL ANACAPRI! AREA COMUNICAZIONE US ARZANESE 1924 Complimenti vivissimi da Positanonews a Luigi Buondonno per la sua prontezza e per il gesto eroico con il quale ha dato una lezione importantissima a tutto il mondo dello sport e non solo! Più informazioni su real anacapri soccorso sport luigi buondonno Campania Capri e Anacapri Castellammare di Stabia Penisola Sorrentina Accedi tramite Facebook

La prefettura sollecita i sindaci: Più efficienza nella protezione civile

[Redazione]

POTENZA - Una riunione in Prefettura per l'attività di coordinamento delle pianificazioni di emergenza relative alle criticità connesse alle avversità atmosferiche e ad eventuali precipitazioni nevose. Ieri nella sede del Palazzo del Governo il vertice convocato dal prefetto Annunziato Vardè, con una particolare attenzione alla viabilità e alla fornitura dei servizi essenziali: presenti i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, del Comune di Potenza, della Regione, della Provincia, dei Vigili del Fuoco, del Deu 118, dell'Anas e delle Società erogatrici di servizi essenziali (Enel, RfiTrenitalia, Ferrovie Appulo Lucane, Acquedotto Lucano, Tim e Wind). Nel corso della riunione è stata richiamata l'attenzione soprattutto sulle modalità operative e sulle procedure di allertamento del complessivo sistema di protezione civile in caso di criticità connesse ad abbondanti ed improvvise precipitazioni atmosferiche che potrebbero verificarsi nel periodo invernale. E' stata confermata da tutti i partecipanti l'avvenuta predisposizione di piani operativi per procedere in caso di emergenza neve al tempestivo ripristino dei servizi essenziali. Mentre ai fini della massima diffusione della cultura della prevenzione è stata evidenziata la necessità di garantire un'adeguata informazione ai cittadini circa l'evoluzione delle condizioni meteo e le corrette misure di comportamento cui attenersi durante le precipitazioni nevose, come evitare gli spostamenti a piedi e in auto se non per motivi di necessità e urgenza, oltre all'utilizzo di dispositivi antineve sugli automezzi, al fine di evitare improvvisi blocchi della circolazione stradale che possano compromettere le attività di assistenza e soccorso. E' emersa poi l'importanza di promuovere la cultura di corretta gestione dell'emergenza secondo il principio della sussidiarietà con l'attiva partecipazione anche dei cittadini alle attività di ripristino delle normali condizioni della viabilità in prossimità delle abitazioni. Una circolare richiamerà l'attenzione dei sindaci per una più efficiente organizzazione degli uffici locali di protezione civile, per l'adozione delle misure di prevenzione e per un adeguato impegno di risorse umane e finanziarie al fine di far fronte alle eventuali emergenze. Il prefetto Vardè Incontro con Vardè sull'emergenza maltempo -tit_org-